



QUI E ALTROVE



GIORNALINO DI INTERCLASSE, INTERSCUOLA, INTERCULTURA...

IL GIORNALINO SCOLASTICO : COSA NE PENSANO I LETTORI

QUI E ALTROVE compie 4 anni! Abbiamo quindi pensato di fare un bilancio di questa attività attraverso una indagine sul gradimento del giornalino tra noi ragazzi. Dall'indagine abbiamo ricavato questi dati: le classi 1^a sono quelle che hanno acquistato il minor numero di giornalini, forse perché il laboratorio di Giornalismo è aperto solo alle 2^e e alle 3^e; nonostante questo, molti di loro pensano sia utile che la Scuola ne abbia uno. Le sezioni più "gettonate" dalle 1^e sono le recensioni di informazioni su film, video e musica, molto seguito anche lo sport. Lo stesso discorso vale per le 3^e, dove i giornalini si sono "volatilizzati". Anche per le 3^e le sezioni più "gettonate" sono, al primo posto, il seguitissimo sport e subito dopo le recensioni. Molti degli intervistati hanno dichiarato di non leggerlo tutto, ma solo in parte; questo, però, non ci preoccupa, sia perché nessun giornale viene letto completamente, sia perché il giornalino è comunque considerato interessante da molti. A noi sembra che, nel complesso, il bilancio sia positivo, anche se in futuro dovremo riuscire a coinvolgere di più tutte le classi, perché sia considerato da tutti il giornalino della scuola, e quindi il "proprio giornalino", che sia veramente l'espressione di noi ragazzi.

Manuela - Giulia - Emiliana 2B

Un gesto, una vita

DIRE SÌ O NO AL TRAPIANTO DI ORGANI ?

Ciao ragazzi, siamo due alunne di 3^aA e vogliamo spiegarvi come funziona la donazione degli organi in Italia.

(segue in seconda pagina)

Un'attività scolastica che ha avuto
l'approvazione piena degli utenti

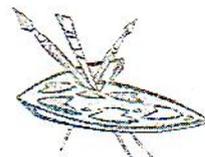
I RAGAZZI DELLA SCUOLA DICONO SÌ AI LABORATORI

Alla fine della scuola i ragazzi della Scuola Media Muratori tracciano un bilancio dell'attività dei laboratori a classi aperte sperimentata per la prima volta durante quest'anno scolastico



I laboratori, in generale, sono piaciuti molto ed hanno entusiasmato tutti i ragazzi che li hanno visti come un momento "che istruisce divertendo", dove ognuno scopre le proprie capacità, i propri interessi e le proprie passioni. È stato molto apprezzato il fatto che nei laboratori si sperimentino nuove attività, diverse da quelle del normale orario scolastico. L'apertura

(segue in seconda pagina)



(segue dalla prima)

DIRE SÌ O NO AL TRAPIANTO DI ORGANI ?

Con la consegna dei certificati elettorali per i referendum del 21 Maggio 2000, sono stati recapitati ai cittadini i moduli che illustrano le disposizioni della nuova legge e che potrà valere come dichiarazione di consenso o dissenso alla donazione degli organi.

Ma cos'è questo tesserino- trapianti che hanno ricevuto circa 50 milioni di italiani?

Si tratta di un cartoncino della dimensione di un bancomat, che si può tranquillamente tenere nel portafoglio, per dichiararsi favorevoli o contrari alla donazione dei propri organi dopo la morte. A cosa serve? Deve essere compilato barrando una delle due caselle: sì o no. Un sì salva una vita, questo è poco ma sicuro, pensate infatti se un domani (speriamo molto lontano) foste voi ad avere bisogno di un organo... Secondo statistiche, due persone al giorno muoiono in lista d'attesa, gli organi più richiesti sono pancreas, fegato, cuore e reni.

Un'altra legge entrata in vigore, ma non ancora attuata, è quella del "silenzio-assenso", in pratica, sarebbe necessaria una dichiarazione dell'interessato solo per impedire che il proprio corpo venga utilizzato per i trapianti. In caso contrario, cioè mancando una dichiarazione negativa, il silenzio equivarrebbe a un'autorizzazione a disporre degli organi. Noi troviamo questa legge molto giusta, in quanto pensiamo sia la nuova frontiera della solidarietà umana, dove la morte, sfortunatamente sopraggiunta, consente di dare un aiuto vitale ad altri individui, colpiti da diverse cattive sorti; è con la solidarietà che ci vede tutti uniti, che combattiamo contro questo problema. Presto anche noi dovremo prendere questa decisione. Pensateci, ragazzi, questa offerta è veramente una grande possibilità!!!

Gli organi servono veramente, c'è gente che muore per un sì o per un no.

Sembra quasi di essere sul ponte di Capitan Uncino: un "sì", è la salvezza, un "no", in mare...

Questo testo è stato elaborato da Laura e Gessica ma ci teniamo a far presente che molte idee le abbiamo prese direttamente dai temi dei nostri compagni di classe. Bravi, eh?

By GeLa 3 A

(segue dalla prima)

I RAGAZZI DELLA SCUOLA DICONO SÌ AI LABORATORI

delle classi, inoltre, invita a fare nuove amicizie anche con ragazzi di classi ed età diverse e questo, si sa, è un dato molto positivo per ogni studente che si rispetti !

Molti pensano anche che frequentare i laboratori serva a fare scoprire le proprie attitudini e che siano un utile rimedio per svagarsi un po' nel bel mezzo di una mattinata di scuola.

C'è chi suggerisce di ampliare le offerte dei laboratori, chi invece pensa che non sia tanto la quantità, ma la qualità che conta. Il laboratorio, infatti, per tutti deve essere stimolante, interessante e ben organizzato. Si pensa anche che questa attività serva anche ai ragazzi svogliati e non motivati allo studio, per ottenere risultati positivi in qualche disciplina ed essere quindi valorizzati dagli insegnanti o dai compagni, acquistando maggior fiducia in sé stessi.

In generale, l'idea dei laboratori è stata molto apprezzata e i ragazzi dicono che i laboratori sono un'iniziativa da continuare, cercando il più possibile, come è stato fatto quest'anno, di inserire gli alunni in quelli prescelti, così la motivazione sarà assicurata!

La classe 2 A
Rielaborazione di
Giulia F. e Monica R. 2A



FATTI DI CASA NOSTRA

Laboratori : la parola ai ragazzi...



Io ho frequentato molti laboratori e per la maggior parte sono rimasta contenta ed entusiasta.

Spero che i laboratori continuino anche l'anno prossimo: questa credo che sia la speranza di molti altri ragazzi, pensando soprattutto che avremo una nuova scuola."

Regina Casolari 2°F

"I laboratori sono un'idea fantastica che andrebbe continuata anche il prossimo anno perché si conoscono persone nuove e si impara a fare cose interessanti.

Però alcuni laboratori erano vuoti e altri troppo affollati, perciò non tutti gli alunni sono stati accontentati e sono passati ad altre offerte formative, consigliate dagli insegnanti"

Federica Zanasi 2°F

"Quest'anno la scuola sembra più allegra.

Da quando sono subentrati i laboratori io mi sento più attento e felice, il laboratorio è una cosa molto socializzante, perché ci ha fatto conoscere nuovi compagni e nuovi professori, inoltre ci ha fatto imparare di più.

Io spero che questi laboratori continuino, perché per me è stata una esperienza molto bella e molto piacevole. Devo ringraziare tutti i professori e in particolare la Preside".

Davide Aiello 2D

Vignola, 12 aprile 2000

Cari ragazzi,

complimenti per il bellissimo giornalino che avete realizzato!

Ne sono molto orgogliosa e spero di vederne altri casi ben fatti e con la partecipazione di ragazzi di classi diverse.

Per la prossima pubblicazione vorrei esprimere un desiderio: leggere sul giornalino le vostre testimonianze sui laboratori, sapere quello che avete imparato, che cosa vi è piaciuto, se dobbiamo continuare ad organizzarli oppure no. Ringrazio voi e gli insegnanti per la fatica che avete fatta e che farete.

Buon lavoro, con riconoscenza

La Preside

"Io è da poco che frequento questa scuola, ma posso dire che i laboratori sono davvero belli. Io vorrei che l'ora dei laboratori non finisse mai, invece sono brevi.

La scuola è davvero attrezzata di tutto, rispetto alla scuola dove andavo io, nella quale non esisteva, e non esiste ancora, niente del genere; quindi la scuola L. A. Muratori di Vignola è davvero splendida."

Massimo Naso 2°F

"Questi laboratori sono un'offerta formativa che la scuola fa a noi alunni per permetterci di sviluppare le nostre capacità manuali, di ampliare le nostre conoscenze o di riempire nostre lacune in alcune materie, per poi diventare cittadini del domani.

Mi sono piaciuti perché sono originali, qualcosa di diverso dal solito, e poi questa attività prova che la scuola non è poi quel mostro che la leggenda ci tramanda. Diciamo che è crollato il mito che la scuola è brutta e che non fa mai niente di originale.

Io alla Preside direi: CONTINUETE I LABORATORI !!!"

Sara Bertoni 2°F

Secondo me, il momento del laboratorio è importante perché, per noi ragazzi è una prima forma di scelta: per decidere il proprio laboratorio è estremamente necessario conoscere sé stessi, i propri limiti, debolezze, ma anche punti di forza, le passioni e le preferenze.

Globalmente, tutti i laboratori mi sono piaciuti perché ho imparato molte cose nuove, soprattutto quello di scacchi dove ho imparato a ragionare per avere i riflessi pronti. Per concludere, suggerirei di ampliare le offerte di laboratori il prossimo anno, rendendoli ancora più stimolanti, organizzando bene, al loro interno, l'assegnazione dei compiti e delle mansioni. Infine, sconsiglierei agli alunni di scegliere un laboratorio solo perché ci va anche un amico. Il laboratorio deve essere scelto per le proprie capacità, piaceri, gusti e non per seguire un compagno che ci è simpatico.

Infine faccio un appello ai professori: non state lì a scervellarvi per trovare dei laboratori costruttivi sui metodi di studio, ma cercate piuttosto di trovare dei laboratori che ritenete stimolanti e di introdurli come tali!

Giuliano Mignardi 2A

Dimenticavo, c'è anche un fatto negativo: uno dei laboratori più belli, che avrebbe attirato un alto numero di ragazzi, cioè fotografia naturalistica, non è stato messo in pratica, nella sede ex Barozzi. Secondo me, il laboratorio sopra elencato è molto importante perché molti giovani al giorno d'oggi aspirano a diventare fotografi. In complesso, giudico i laboratori utili ad imparare cose nuove ed anche rilassanti perché danno la possibilità di conoscere altri ragazzi e sono un momento in cui non si deve stare rinchiusi nelle proprie aule.

Sara Lolli 2A

In ogni laboratorio si impara moltissimo e si mettono alla prova tutte le nostre qualità e le cose che sappiamo fare. Mi sono piaciuti tutti fino ad ora, anche perché li ho scelti io, inoltre conosco molti altri ragazzi di tutte le classi e fai nuove amicizie. Penso che questa idea sia molto valida e che ci possa aiutare molto nelle nostre decisioni scolastiche. Penso che quest'altro anno sarebbe bene riprovare questa esperienza.

Sara Odorici 2A

Per il futuro spero che queste attività, visto che sono belle ed istruttive, continuino e che i professori si impegnino a farle diventare sempre più belle e coinvolgenti.

Matteo Marcacci 2A

Propongo che si debbano trovare altri spazi per i laboratori, perché mi sembrano molto interessanti e stimolanti.

Nicola Fioraio 2A

Per il futuro penso che questa attività sia da sostenere e da continuare, perché credo che sia una cosa ben organizzata e che nei ragazzi abbia suscitato una certa approvazione, anzi, forse una preferenza rispetto alle due ore "normali". Credo però che gli insegnanti di quei laboratori che non sono piaciuti in generale, si debbano dare da fare affinché anche le loro "materie" diventino divertenti, varie, oltre che istruttive.

Samuele Pelloni 2A

Io penso che i laboratori siano un'esperienza ripetibile, in più mi piacerebbe che vi fossero più laboratori riguardanti la natura, come fotografia naturalistica.

Giulia Scaglioni 2A

Per il futuro mi sembrerebbe più valido effettuare solo due cicli di laboratori che sarebbero più lunghi e più efficaci per il raggiungimento di tutti gli obiettivi. **Irene Luccarini 2A**

I laboratori sono un'idea formidabile, oltre che per imparare sono un ottimo modo per socializzare !!!

Francesca Tondi 2A

L'autonomia della nostra scuola ha portato gli insegnanti e la Preside ad organizzare qualcosa di pratico, ma nello stesso tempo divertente, avviando così le attività di laboratorio.

I laboratori sono stati molto originali, creativi e veramente belli.

Marzio Massari 2D

"All'inizio dell'anno non sapevo che cosa volesse dire laboratorio e dai laboratori non mi aspettavo niente, ma, se il prossimo anno ci sarà il laboratorio di meccanica, lo frequenterò molto volentieri."

Imaui Abdelghani 2°F

"Grazie ai laboratori, quest'anno, ho avuto l'opportunità di fare molte cose diverse dagli anni passati e, giostrando le ore di potenziamento con quelle di svago, l'anno è trascorso molto velocemente.

I laboratori mi sono molto piaciuti, perché erano ben organizzati e mi hanno dato l'opportunità di apprendere cose nuove; però io consiglierei di fare altri laboratori manuali, come decorazione su vetro o su stoffa; di arricchire i laboratori legati allo sport e al computer e magari di fare dei laboratori legati al passato, come la creazione di bambole di pezza."

Sandrolini Sara 2°F

Io vorrei che i Laboratori continuassero perché grazie a loro ho imparato ad organizzare un viaggio e a suonare la chitarra e molte altre cose!

Marino Salvatore 2D

Quest'anno, per essere la prima volta che si organizzano, i laboratori sono andati bene.

Negli anni prossimi scommetto che miglioreranno e ci sarà più scelta, i prof. e i ragazzi saranno più esperti.

Mi è piaciuto partecipare ai laboratori e spero che continuino; ogni laboratorio è un'esperienza sempre nuova che ti fa imparare e in alcuni ti fa anche divertire allo stesso tempo.

Alessandro Capurso 2D

Due proposte per il prossimo anno:

- formare un gruppo musicale con gli elementi essenziali: voci, piano, batteria ed altri strumenti studiati a scuola.
- organizzare un laboratorio di elettronica, cioè costruire circuiti con vari componenti, anche semplici, con saldatore e con stagno. Queste sono le mie idee per i nuovi laboratori.

Vinesi Marco 2D

All'inizio queste attività non mi sembravano tanto organizzate, perché, se mancava un prof., gli alunni di quel laboratorio non sapevano dove andare ... quindi ... era un disastro. Ma, a parte questo inconveniente, dopo hanno funzionato.

Giulia Venturelli 2D

Questa idea dei laboratori è piaciuta molto a tutti, sia perché si fanno cose che nell'orario scolastico normale non si fanno, sia perché si lavora spesso in gruppo con altre persone e altri insegnanti. Inoltre ci sono dei laboratori che coinvolgono tutta la scuola, come giornalismo e attività manuali.

Giulia Gelsomini 2A

Alla fine posso dire che l'idea dei laboratori mi piace e che sono abbastanza organizzati; da alcuni laboratori, però, mi aspettavo di meglio e vorrei che migliorassero.

Mi piacciono anche perché si alleggeriscono le ore scolastiche, e perché con essi ho imparato molte cose che prima non sapevo.

Potrei suggerire di aggiungere più attività sportive, all'aperto, tipo basket, pallavolo o altri, o attività che distraggono dalla vita scolastica e che non siano pesanti".

Elena Schirinzi 2°F

In generale, quasi tutti i laboratori sono stati utili ed interessanti e penso proprio che chi li ha inventati in questa scuola, abbia avuto una buona idea!

Cantalù Laura 2D



L'esperienza di questi laboratori mi è piaciuta e mi ha entusiasmato molto, penso che, oltre ad essere un'attività divertente, sia utile per provare attività nuove ed acquisire nuove conoscenze da collegare con le materie scolastiche che affrontiamo quotidianamente. Un consiglio che dò agli organizzatori è di fare anche meno laboratori, ma quelli che si fanno che siano ben organizzati e che possano interessare e stimolare gli studenti.

Alice Ara 2 A

In definitiva, mi è piaciuta l'esperienza dei laboratori in generale perché grazie ad essa ho migliorato le mie conoscenze, andando oltre le materie scolastiche. Inoltre, mi è piaciuto il modo in cui gli insegnanti si sono dedicati all'insegnamento, permettendoci di crescere. Non mi è piaciuto però il troppo poco spazio dedicato a queste esperienze: due ore settimanali credo che siano poche.

Michele Cappellu 2 A

Quest'anno i laboratori mi hanno coinvolto molto e suggerisco di aumentare le ore dedicate a quest'attività. Infatti essendo "ore" di cinquanta minuti, finiscono troppo in fretta!!!

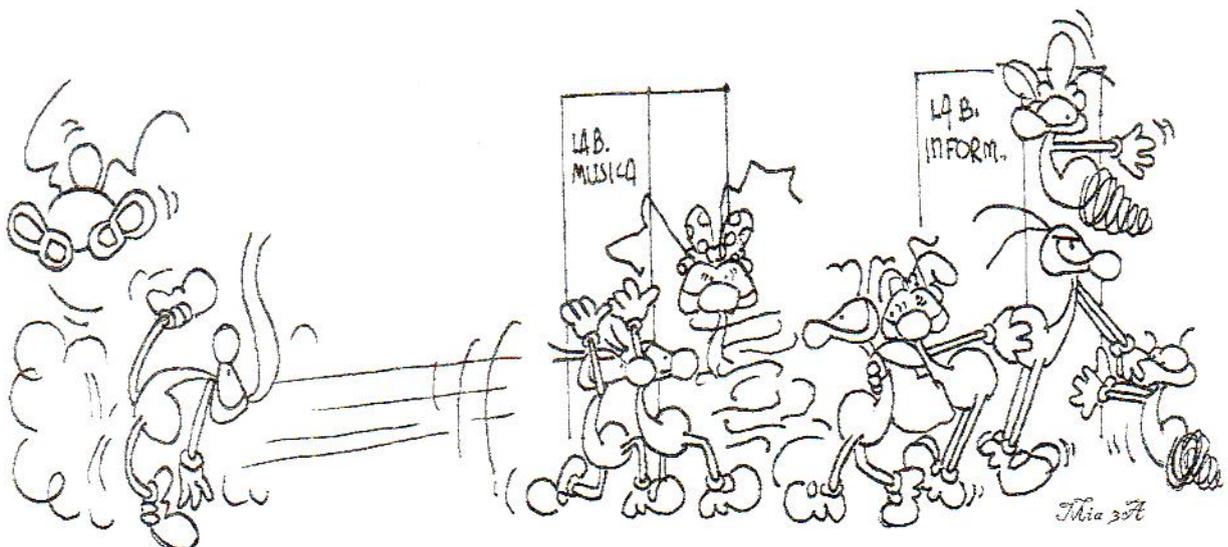
Francesca Solignani 3G

Le attività dei laboratori mi hanno veramente interessato; però devono essere organizzate meglio ed iniziare, puntualmente, all'inizio dell'anno scolastico, non in ritardo come quest'anno.

Gessica Mezzadri 3G

Devo fare i miei complimenti ai professori per l'idea dei laboratori; spero che continueranno. L'unico consiglio che mi sento di dare è questo: cercate di inserire gli alunni nei laboratori che vorrebbero frequentare.

Jessica Levoni 3G



"Il viaggiatore responsabile" mi ha attirato molto anche per il nome. Infatti, in questo laboratorio si spiegava come viaggiare in autonomia e consapevolezza; abbiamo veramente organizzato e fatto un viaggio molto divertente a Firenze.

Hafida Achibane 2D

Il laboratorio più bello, utile ed interessante è quello di **chitarra**, che tuttora frequento al venerdì mattina. Ci insegna il prof. Zanaroli Enrico che è molto bravo e simpatico. Suoniamo canzoni molto belle che ci serviranno per il concerto di fine anno. In questo laboratorio ci sono alcuni ragazzi che si destreggiano già bene con la chitarra, altri che non l'avevano mai suonata.

Cantalù Laura 2D

Al venerdì frequentavo due ore di **"Decorazione cassonetti"**, con la prof. Anna Maria Albertini. Mi piaceva perché era bello pitturare, preparare i colori, aggiungere la tempera, cercare di riprodurre una certa tonalità di colore. Il nostro lavoro ha dato bellissimi risultati, che potranno essere apprezzati da tutti i cittadini vignolesi, quando i cassonetti saranno esposti e utilizzati nelle vie di Vignola.

Elisa Tondelli 2D

OPINIONI DI UN ALUNNO DI 2E SUI LABORATORI

(le risposte rispecchiano il pensiero della classe)

SECONDO TE , L'ESPERIENZA SUI LABORATORI E' STATA UNA BUONA IDEA ????

Sì, penso che sia stata una gran bella idea : molto divertente , innovativa , ma soprattutto istruttiva.

QUALE E' IL LABORATORIO DOVE TI SEI DIVERTITO DI PIU' ????

Penso che sia stato "Volano" perché è uno sport nuovo che non avevo mai provato .

QUALE E' QUELLO DOVE HAI IMPARATO DI PIU' ????

Sicuramente "Teatro in francese" perché ha approfondito molto la mia conoscenza della lingua francese.

E QUELLO DOVE HAI IMPARATO DI MENO ????

Forse "Giochi logici - matematici" dove abbiamo solamente rifatto argomenti già fatti da secoli

SECONDO TE BISOGNEREBBE CONTINUARE A FARLI ANCHE L'ANNO PROSSIMO ????

Certamente sì ; a detta di tutti è stata una gran bella esperienza .

HAI DEI CONSIGLI DA FARE AGLI ORGANIZZATORI ????

Sì, ho alcuni suggerimenti :

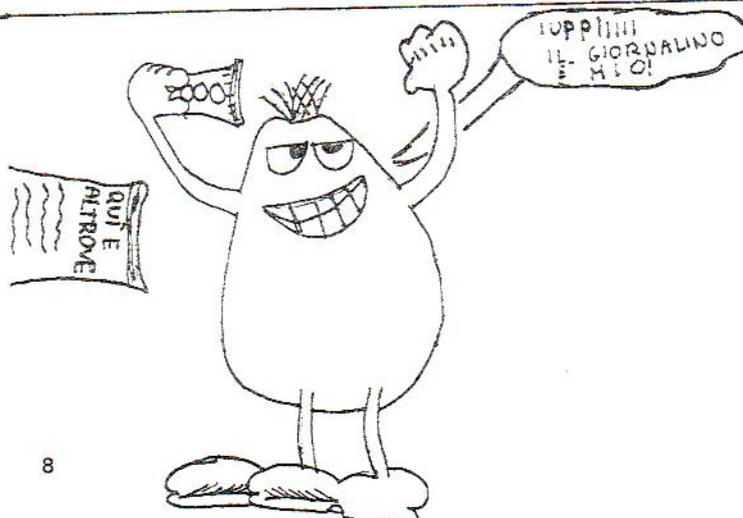
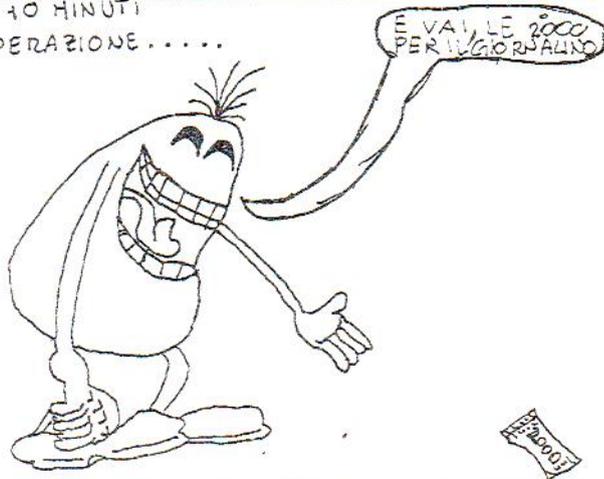
- Propongo che d'ora in poi i laboratori , sia al venerdì che al martedì, siano fatti di pomeriggio, in modo che per noi ragazzi la settimana sia più leggera (magari in un pomeriggio fare solo 2 su 3 ore di laboratori)
- Propongo di fare più laboratori sportivi ;
- Propongo di fare meno laboratori di recupero;
- Propongo di fare più laboratori di esperienze nuove e non sempre riguardanti le materie scolastiche.

(Federico Poncemi 2^E)

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA.



DOPO 10 MINUTI DI DISPERAZIONE.....



FINE

THE END!!!

MATTIA GUIDETTI
MIRKO LODI

"Mitico"

Un'attività scolastica istruttiva e al tempo stesso molto divertente : la lettura in Biblioteca

Il giorno 10/5 la classe 1°A si è recata alla Biblioteca comunale di Vignola per partecipare al primo dei due incontri del Progetto di lettura, intitolato "Mitico".

Arrivati, ci siamo sistemati in una saletta illuminata soltanto da un piccolo faro; lì ci aspettava un'operatrice teatrale, Daniela Fini, che ha recitato in molti teatri italiani.

Per iniziare l'attività ci ha mostrato cinque oggetti, di cui uno misterioso, che servivano come introduzione ai miti che doveva raccontare.

Il primo mito che ci ha presentato è stato quello di Aracne e l'ha introdotto mostrandoci un gomitolo di filo da ricamo; questo mito racconta la storia di una giovane ragazza molto brava a ricamare che con un suo arazzo "fece morire di invidia" la dea Atena che lo distrusse.

La ragazza, mortificata per ciò che aveva fatto, fuggì nel bosco dove si impiccò.

La dea Atena, pentita, fece rivivere sotto forma di ragno perché potesse tessere all'infinito meravigliose ragnatele.

Dopo aver rappresentato questo mito, l'attrice ha continuato la rappresentazione mostrandoci gli altri oggetti e raccontandoci le rispettive leggende, tra le quali quella del filo di Arianna, di Perseo e la Medusa e quella delle mele d'oro.

L'ultimo oggetto che ci ha mostrato è stato quello misterioso, che era celato

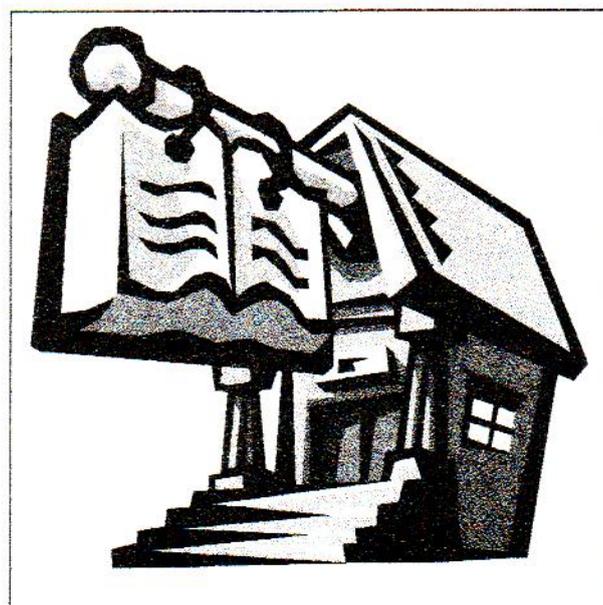
che era celato da un velo nero e serviva a introdurre la storia di Pandora e del vaso, donato dagli Dei, da cui sono usciti tutti i mali del mondo. Alla fine però è rimasta la speranza, che infatti è sempre l'ultima a morire.

Questo primo incontro ci è piaciuto molto, è stato avvincente e alquanto stimolante alla lettura di questo genere di testi; il momento che ci ha emozionato di più è stato quello in cui ha letto la vicenda di Odisseo e le sirene.

Noi riteniamo che l'attrice sia stata molto brava ad interpretare le leggende da sola, riuscendo ad attirare la nostra attenzione e coinvolgendoci nella rappresentazione. Consigliamo dunque a tutte le classi di provare questa esperienza e speriamo di poterla ripetere.

A cura di

Benny, Chiara, Linda, Rita - 1°A -



Un problema sul quale anche noi ragazzi dovremmo essere informati

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Qualsiasi tipo di attività umana implica la produzione di rifiuti: maggiore è il benessere, maggiore è la produzione di rifiuti.

Potremmo definire come "rifiuto" qualsiasi sostanza o oggetto derivante da attività umana o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

Ogni anno ognuno di noi produce 450 kg circa di rifiuti domestici, senza contare quelli industriali e agricoli. Una quantità davvero impressionante! Infatti viviamo in una società in cui il sistema industriale e commerciale non favorisce la produzione di merci che durano ma, al contrario, quella di prodotti "usa e getta". Inoltre la vita frenetica di oggi porta le famiglie a consumare sempre di più merci in scatola, confezionate spesso con imballaggi ingombranti.

Ecco allora che si pone, in modo sempre più necessario e urgente, il problema di dove mettere tutto ciò che scartiamo.

La raccolta differenziata dei rifiuti è una delle risposte a questo problema. In tutte le città e in tutti i paesi d'Italia sono stati predisposti appositi contenitori per dividere le merci e poterle quindi riciclare, cioè riutilizzare le materie prime di cui sono fatti, evitandone così la dispersione nell'ambiente. I cassonetti per la raccolta della carta, del vetro, della plastica, dei medicinali sono disposti lungo le strade urbane e sono facilmente raggiungibili da tutti.

Chiunque voglia bene all'ambiente dovrebbe praticare la raccolta differenziata dei rifiuti, perché in questo modo contribuirà a limitare l'inquinamento ambientale.

Già da qualche anno, la regione Emilia Romagna ha ideato una campagna di comunicazione per far capire ai cittadini l'importanza del "buttar via" con giudizio.

Proprio in questi giorni, inoltre, l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Bologna, insieme ad altre associazioni ha curato un'iniziativa molto simpatica per sensibilizzare i giovani alla raccolta differenziata. Il titolo è "Chi ricicla vola

al cinema": infatti i giovani che porteranno un certo quantitativo di rifiuti separati riceveranno un biglietto omaggio per entrare nei cinema di Bologna che hanno aderito all'iniziativa.

Infine, ricordiamo che, a partire dal 2000, con la raccolta differenziata dei rifiuti, non sarà solo l'ambiente a guadagnarci, ma anche le tasche dei consumatori; si prevede infatti uno sconto sulle tariffe da pagare tanto più alto quanto maggiore sarà la quantità di rifiuti che riusciremo a separare.

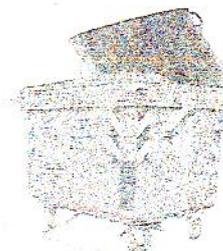
Per favorire maggiormente la divisione e quindi il riciclaggio dei rifiuti, sono state di recente create nelle città, ed anche a Vignola, le isole ecologiche.

L'isola ecologica è un luogo custodito dove il cittadino può portare tutti quei rifiuti che si possono recuperare o che potrebbero costituire un pericolo per l'ambiente.

Quella di Vignola si trova in Via dell'Agricoltura, nella zona del nuovo mercato ortofrutticolo. L'area è aperta al pubblico, con presenza obbligatoria di personale, nei seguenti giorni: il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato al mattino dalle 8.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30.

Ragazzi, dopo tutte queste informazioni che vi abbiamo fornito...non vi resta che aiutare i vostri familiari nella raccolta differenziata !!!!!

Matteo M. e Monica R. 2^aA



“ *DISTINTI RIFIUTI* ”

Un'indagine sull'abitudine a dividere i rifiuti.

Per capire il livello di sensibilizzazione di un ragazzo della nostra età riguardo al problema dei rifiuti e del loro smaltimento, abbiamo rivolto alcune domande ai nostri coetanei. Vi presentiamo quindi i risultati della nostra piccola inchiesta, che non ha la pretesa di essere una statistica precisa, ma vuole semplicemente dare un'idea dei nostri principali atteggiamenti nei confronti della raccolta differenziata dei rifiuti. Gli intervistati, alunni delle classi 2° e 3° della sede ex Barozzi, sono stati 180.

Dalla nostra inchiesta è risultato che la maggior parte dei ragazzi intervistati sa cos'è la raccolta differenziata dei rifiuti, anche se pochi la praticano sempre. Infatti, la maggior parte dice di effettuarla solo qualche volta o solo per alcuni prodotti (soprattutto il vetro e la carta). Solo alcuni hanno detto che non la attuano mai.

Nonostante quasi tutti dichiarino di ritenerla importante e utile, alcuni hanno detto che non la attuano perché la definiscono troppo impegnativa.

Il 60% dei ragazzi sanno che esistono prodotti confezionati con imballaggi riutilizzabili.

In quanto all'isola ecologica, solo il 40% degli intervistati sa cos'è e solo il 35% sa che ce n'è una anche a Vignola. Inoltre molto pochi sanno dov'è, e ancora in meno la utilizzano.

In conclusione, possiamo dire che il problema dei rifiuti, che certamente si sta aggravando nel corso degli anni, è sufficientemente conosciuto, ma che non sempre i nostri comportamenti ne tengono conto, anche perché forse se ne parla ancora troppo poco e a molti mancano le informazioni adeguate.

Sarebbe bene che tutti, anche i ragazzi della nostra età, si impegnassero a dividere i rifiuti prima di gettarli nella spazzatura; certamente ciò comporta un po' di impegno e un po' di tempo in più, ma non ne vale la pena per avere, in futuro, minori problemi di degrado ambientale? In fondo, un piccolo atto giornaliero può servire a migliorare la qualità della vita sul nostro pianeta !!!

Inchiesta sui rifiuti

Queste sono le domande che abbiamo rivolto agli intervistati

- 1) Sai che cosa è la raccolta differenziata dei rifiuti ?
- 2) In casa tua si attua sempre ?
- 3) Si attua solo qualche volta o con alcuni prodotti ?
- 4) Non si attua mai?
- 5) Pensi che la raccolta differenziata sia importante e utile?
- 6) Pensi che sia troppo impegnativa e faccia perdere troppo tempo?
- 7) Pensi sia inutile?
- 8) Sai cos'è l'isola ecologica ?
- 9) Sai che a Vignola c'è?
- 10) Sai dov'è?
- 11) La tua famiglia la utilizza?
- 12) Sai che esistono prodotti confezionati con imballaggi riutilizzabili ?

*Giulia Gelsomini
Irene Luccarini
classe 2°A*



Volontariato: una realtà italiana...

In Italia , circa 700000 persone sono impegnate in attività di volontariato. Il loro impegno è una scelta libera e gratuita. Molti volontari si occupano di chi ha grandi difficoltà nel costruire la propria esistenza: i bimbi senza famiglia , gli anziani soli e ammalati, le donne e gli uomini arrivati da paesi lontani, i giovani e gli adulti schiavi della droga e dell' alcool, i detenuti poveri e soli, i barboni, le persone affette da AIDS ed altre malattie mortali e le persone sole ricoverate negli ospedali, le prostitute, i nomadi, le madri e bambini in difficoltà, le famiglie povere, tutti coloro che faticano a vivere una vita normale a causa di un handicap fisico o mentale. Altri volontari si dedicano alla tutela dell'ambiente, prendendosi cura di un parco o di un monumento; altri ancora intervengono per fronteggiare i danni alle persone e alle cose provocati da calamità naturali o da disastri causati dagli uomini.

Il volontariato è indispensabile alla nostra società perché offre un rimedio al male sofferto da molte persone, ma soprattutto perché esprime dei valori di cui la società non può fare a meno .

Ad impegnarsi ci sono tantissimi giovani , ma anche lavoratori in pensione, casalinghe, classi di bambini guidate da maestri e genitori decisi a coinvolgere anche i più piccoli in iniziative volte a migliorare la nostra società. Per tutti c'è la possibilità di rendersi utili partecipando ad attività di vario tipo.

Il volontariato è un'esperienza che offre molte soddisfazioni. È una grande opportunità per incontrare altre persone , valorizzare le proprie capacità personali e conoscere in modo più profondo se stessi ed il mondo in cui viviamo.

Le organizzazioni in Italia sono più di 10000 e tra queste c'è l' AVIS.....

A.V.I.S. : una goccia di solidarietà.

Il 10 Aprile 2000, nell'aula magna della nostra scuola, le classi seconde hanno incontrato il presidente dell' A.V.I.S. di Vignola ,il sig. Burzacchini Savio (donatore della nostra provincia con ben 120 trasfusioni), e il dott. Marchetti.

L' A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue) nasce a Milano nel 1927.

Essa si basa sul principio che il dono del sangue deve essere volontario, anonimo e gratuito.

Si finanzia con il contributo che lo Stato versa, per ogni sacca di sangue raccolta , con il volontariato e con l'autofinanziamento .

"Chi può donare il sangue ?"

-Bisogna essere maggiorenni ed avere meno di 65 anni

-Bisogna pesare almeno 50 Kg

-Bisogna essere sani

-Non bisogna essere in stato di gravidanza o in fase di allattamento

-Non bisogna avere le vene troppo piccole

-Non bisogna assumere farmaci

-Bisogna essere a digiuno prima della trasfusione

"Quanto sangue viene prelevato in una trasfusione?"

Una sacca di sangue può contenere fino a 440g di sangue

Ci sono due tecniche per estrarre del sangue o il plasma o globuli e piastrine:

la tecnica della PLASMAFERESI e della CITOAFERESI.

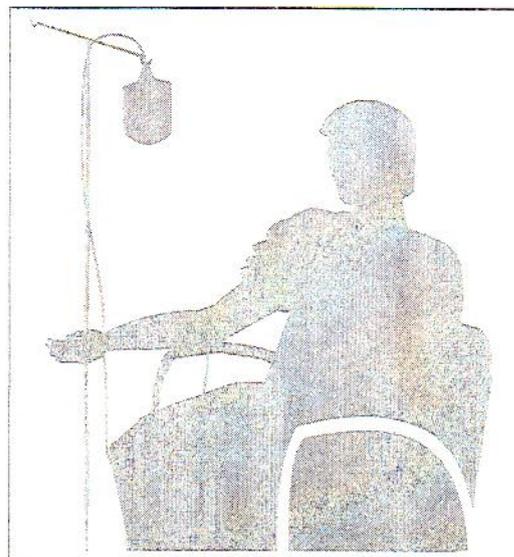
La prima consiste nel togliere, durante il prelievo, tramite filtri e centrifughe, i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine e si estrae solo il plasma.

Un'altra tecnica moderna e sicura è l' AUTOTRASFUSIONE, che consiste nel prelevare il sangue da una persona che deve subire un intervento programmato ed immetterlo allo stesso paziente, in caso di bisogno , il giorno dell'operazione.

Inoltre il sig. Burzacchini afferma che il sangue di Modena è molto sicuro perché viene sottoposto a molti ed accurati controlli. Siccome esistono diversi gruppi sanguigni, si ha sempre più bisogno di donatori, ed è per questo che l' A.V.I.S. invita noi ragazzi a donare il sangue appena saremo maggiorenni. Pensateci anche voi, perché l'unico laboratorio del sangue è il nostro corpo!!!

NON E' MAI TROPPO PRESTO PER IMPARARE A DONARE !!!
NON E' MAI TROPPO TARDI PER COMINCIARE !!!

I RAGAZZI DELLA 2^D



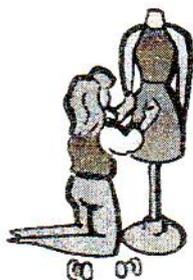
INTERVISTA ALLE COMMESSE DELLA BENETTON

Io con l' aiuto di una mia compagna di scuola ho intervistato Katia Lombelli (una delle commesse di Benetton).

Ho deciso di rivolgermi a questa ditta perché è una delle più conosciute al mondo.

DOMANDA: secondo te cosa bisognerebbe fare per essere sempre alla moda?

RISPOSTA: secondo me per essere sempre alla moda bisogna tenersi informati tramite la televisione e i giornali.



DOMANDA: che vestiti ci consigliate per essere alla moda per una ragazza di 12-13 anni?

RISPOSTA: per una ragazza di 12-13 anni consiglieri dei vestiti colorati, semplici e soprattutto pratici.

DOMANDA: perché vi siete divisi in due negozi?

RISPOSTA: ci siamo divisi in due negozi perché al giorno d'oggi c'è bisogno di spazio; così i clienti si possono servire da soli.

DOMANDA: per quale motivo hai deciso di lavorare per i negozi Benetton?

RISPOSTA: ho deciso di lavorare per la ditta Benetton perché mi piaceva, e anche perché è come una scuola e impari sempre qualcosa.

DOMANDA: il marchio Benetton vende vestiti eleganti o sportivi?

RISPOSTA: il marchio Benetton vende vestiti per i giovani, sia sportivi che eleganti.

Deborah Trevisan 2D

(con l'aiuto di Giada Sivieri ed Elisa Tondelli, per l'intervista)

LA TELEVISIONE.....

Quale influenza ha la televisione su noi ragazzi?

Dedicando molto tempo alla televisione si corre il rischio di:

- diventare teledipendente
- appassionarsi alla vita di personaggi che in realtà non esistono
- non coltivare altri interessi, abbandonando la propria creatività
- confondere la finzione della televisione con la realtà

Noi abbiamo provato a fare un sondaggio fra i ragazzi di prima e di seconda (1d, 2d, 1e, 2e, 1f, 2f) scoprendo cosa significa la tv per noi ragazzi.

1) QUANTO TEMPO AL GIORNO GUARDATE LA TV?

-1h: 14

1h: 28

2h: 36

+3h: 33

2) PREFERITI:

Tg: 10

Varietà: 31

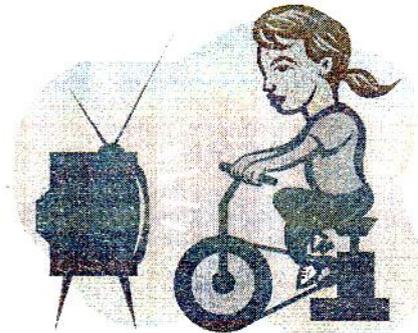
Telefilm: 86

Documentari: 33

Cartoni animati: 63

Telenovela: 9

Sport: 68



3) VI INTERESSANO IN MODO PARTICOLARE GLI SPOT TELEVISIVI?

Si	No
16	106

4) CREDETE DI FARVI COINVOLGERE DALLA PUBBLICITA'?

Spesso	Q. Volta	Mai
4	82	33

5) CREDETE CHE LA TV SIA:

Indispensabile:	26
Inutile:	2
Utile:	97
Superflua:	14
Istruttiva:	50

6) I GENITORI HANNO DETTATO DELLE REGOLE SU COME E QUANDO GUARDARE LA TV?

Si	No
13	107

7) SE SI, LE RISPETTATE?

Si	No
5	8

SUSY & GIULIA 2°D

In tutta Europa problemi diPaghetta !!



Noi ragazzi dobbiamo lottare duramente per comprare gelati, giocattoli, figurine, dischi e molte altre cose con la mitica (e misera) PAGHETTA, nascosta tra le pagine del diario o in qualche nascondiglio della stanza a prova anche della madre più maniaca delle pulizie.

Non tutti sono fortunati come Silvia, che abbiamo conosciuto durante la trasmissione PIPPO KENNEDY SHOW: la nostra amica poteva disporre di "appena" 800.000 £ settimanali..... noi ci dobbiamo campare almeno due anni con una somma così!!!!

Con l'arrivo dei ragazzi francesi ho conosciuto molti coetanei che si dannavano per gli stessi problemi. In Italia possiamo comprare tutti i ghiaccioli che vogliamo (appena 1000 £), ma andare al cinema comincia a essere un problema: 7000 £ durante la settimana e 12000 £ il sabato e la domenica. Ma in Francia la situazione è

ancora peggiore: Benjamin, il nostro amico francese, ha speso 45,45 franchi (15000 £) per vedere SALVATE IL SOLDATO RYAN e 136,36 franchi (45000 £) per l'ultimo CD degli OASIS. Ma la cosa che in Francia costa di più è l'acqua: a Parigi, una bottiglietta d'acqua da mezzo litro costa addirittura45 franchi (14800 £).

Al contrario, Daniele, un nostro compagno di classe, che è stato in Spagna, dice che con 100 pesetas (1200 £) ti compri una lattina di Coca-Cola e con 500 pesetas (6000 £) ti guardi, il sabato sera, AMERICAN BEAUTY in santa pace!!!!

Detto questo, vi assicuro che il problema della paghetta per noi è importante quanto per gli adulti creare la moneta unica Europea!!!!!!

(Testo ideato da Federico Poncemi e Giulia Roli-2E)

E' IMPORTANTE ANCHE IL TEDESCO

Molti di noi hanno sempre creduto che la lingua Tedesca sia inutile oppure difficile; ma non è così: questa lingua non è difficile ed è utile nei rapporti commerciali, oltre l'Inglese.

Come l'Inglese è una lingua indo-germanica.

La grammatica di questa lingua, possiamo dire, è simile a quella inglese.

Facciamo un banale esempio: MEINE ADRESSE IST 456 VENEDIGSTRASSE.

Questa frase, infatti, è simile all'inglese: MY ADRESSE IS 456 VENICE STREET.

Quindi se avete l'occasione di imparare il Tedesco sceglietelo!!!!

DIEGO FERRARI E

GIULIANA BOSCHETTI

1F

DIARIO DI BORDO: Comacchio e dintorni

Lunedì 8 maggio le classi 2E e 2F sono andate a Comacchio, meta della nostra gita scolastica. In generale ci siamo divertiti molto, ma non si può dire che la gita non sia stata affatto travagliata. Ma andiamo punto per punto:

- 7:00 Non si parte mancano parecchi alunni (un po' li capisco, bisogna svegliarsi all' alba!!)
7:10 Ci siamo tutti, possiamo partire
7:11 E' in corso una furiosa lotta per la conquista del posto più lontano possibile dai proff.
7:30 Appena è finita la baruffa e la gente comincia a pensare che ci si possa svegliare in pace un alunno di 2E comincia ad intonare una strana canzoncina riguardante un giaguaro.
8:30 Sosta ad un autogrill. Alcuni alunni di 2F vengono sorpresi mentre misurano la loro carica erotica ad una macchinetta dell'area di servizio.
9:30 Scendiamo dal pullman ed entriamo in una sala dove ci mostrano un video riguardante la flora e la fauna dei Lidi.
10.30 Saliamo su un barcone che ci porta a vedere le abitazioni dei pescatori di un tempo.
10:50 Le classi sono aggredite da zanzare gigantesche.
10:51 Le classi mostrano vincenti il loro Autan.
10:52 Sulla pelle degli alunni si forma uno strato di quattro dita di Autan.
11:30 Cominciamo ad accorgerci che il cielo si annerisce in modo temibile .
12:00 Scendiamo dal barcone e ritorniamo dal pullman.
12:02 Scatta l'allarme "urina".
12:03 Il prof. Venturi accompagna i bisognosi al WC della stazione dei barconi.
12:15 Il pullman riparte in direzione Comacchio.
13:00 Arrivo a Comacchio .
13:10 Luogo scelto per il desideratissimo pranzo..... un'aiuola pubblica !!!!!
14:00 Partiamo verso il centro storico di Comacchio .
14:45 Troviamo finalmente una baracchina di souvenir dove riuscire a spendere un po' di soldi.
15:00 Cominciano a scendere delle gocce, tiriamo fuori gli impermeabili.
15:01 Ha smesso di piovere, rimettiamo nello zaino gli impermeabili.
15:10 Risaliamo sul pullman direzione: spiaggia.
15:25 Ormai la canzone "Con la mossa del giaguaro" è parte integrante del viaggio.
15:30 L'autista comincia a scaldarsi per colpa della confusione e della canzone e minaccia di scaricarci.
15:40 Arriviamo in spiaggia e cominciamo a giocare a frisbee e/o a chiacchierare.
17:00 Ritorniamo in pullman e ci dirigiamo verso l'Abbazia di Pomposa.
17:15 Arriviamo all'Abbazia.
17:20 Si scopre che per entrare bisogna pagare
17:21 Tutti si rifiutano di "buttare via dei soldi" e dicono di averli finiti pur di non entrare.
17:30 Cominciamo ad aggirarci per le bancarelle antistanti l'Abbazia.
18:15 Un alunno di 2E spacca una cosa di vetro in una bancarella e la deve ripagare.
18:20 L'alunno si mette a piangere e sostiene che lo hanno turlupinato.
19:00 Ritorniamo sul pullman ed il solito "usignolo" ricomincia ad intonare la solita melodia.
20:00 L'autista non ce la fa più: in preda ad un attacco di follia comincia a viaggiare a 90 Km/h per le strade provinciali.
21:00 Arriviamo a Vignola e torniamo tutti a casa.

MA NON E' FINITA.....

ORE 2:00 DI NOTTE

L'autista dorme beatamente nel suo letto sognando un giaguaro che fa strani gesti.....

(Federico Poncemi 2E)

IL MONDO TRA NOI

IL GEMELLAGGIO VIGNOLA - BARBEZIEUX

DA VIGNOLA CON AMORE

Eravamo troppo carichi, ma il viaggio e il primo giorno in famiglia ci avevano un po' smontati, anche se al nostro ritorno non sono di certo mancate le lacrime.

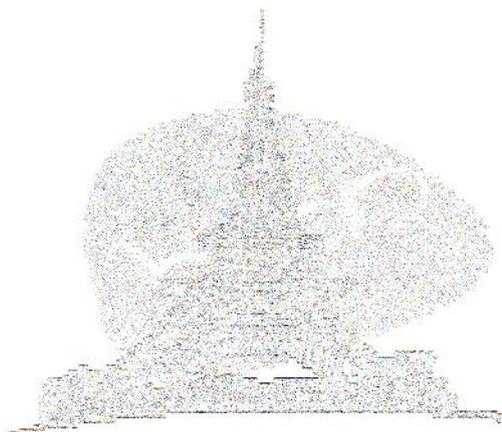
Ah... la Francia! Tutti noi immaginavamo Barbezieux come una cittadina ricca di gente e di vita, ma al nostro arrivo abbiamo trovato solamente un piccolo paese circondato dall'immensa campagna francese. Questo, però, non ci ha fermato perché la nostra voglia di fare conoscenze e di apprezzare un nuovo stile di vita ci ha fatto comunque passare una grandiosa settimana.

Sinceramente bisogna ammettere che a Barbezieux non abbiamo passato molto tempo, infatti ogni giorno partivamo verso nuovi luoghi da visitare. Nonostante noi pensassimo che quella zona della Francia fosse tutta campagna, abbiamo scoperto che anche là esistono le città, anche se non sono precisamente grandi metropoli. Comunque le gite sono state tutte molto appassionanti e, mentre noi ragazzi eravamo alla disperata ricerca di cartoline e souvenir da portare ai genitori, ai nonni, agli zii, ai fratelli, ... qualcuno illustrava gli importanti monumenti caratteristici di quelle città. La gita più insolita è stata quella al "Futuroscope". E' un posto così originale che nemmeno è facile descriverlo. Si tratta di un'area costellata di costruzioni futuriste che ospitano al loro interno particolarissimi cinema: o si muovono le poltrone, o vedi la proiezione tridimensionale come dimensionale come se fossi tu stesso dentro a quell'avventura... insomma è inutile soffermarsi a raccontare: ci dovevate essere, così non si rende bene l'idea!

Così, dopo aver assistito a tutte queste novità, ogni sera tornavamo dai nostri corrispondenti aspettando ansiosi il giorno seguente per una nuova gita. Il giorno che precedeva la partenza abbiamo guardato uno spettacolo, in francese: "Peter Pan". Gli attori erano molto bravi, anche le musiche niente male, insomma bello, anche se non è stato molto chiaro... chissà perché?!

Il momento della partenza è stato davvero strappalacrime, un'esperienza eccezionale! Con tristezza! Quindi, abbiamo salutato la piccola cittadina francese che, alla fine della settimana, non era più piccola, ma grandissima e stracolma di persone davvero cordiali! Au revoir Barbezieux, à bientôt!!!

*Silvia Martinelli
Martina Ori Martina Pirli
3C*



Dopo il nostro viaggio in Francia, abbiamo "ricambiato" l'ospitalità verso gli amici di Barbezieux

ARRIVANO I FRANCESI!

Il 29 aprile 2000, alle ore 12.30, è arrivato il pullman dei ragazzi francesi...Noo!! Così presto!! Inizialmente, infatti, ci sentivamo impreparati ad accoglierli e, per questo, non eravamo molto entusiasti del loro arrivo. Piano piano, però, siamo stati travolti dalla loro presenza e ci siamo sempre più affezionati a loro.

Anche in famiglia, i nostri genitori, hanno cercato, nonostante il loro francese da incubo, di farli sentire completamente a loro agio.

Il loro "tour de l'Italie" è iniziato il giorno seguente all'arrivo, con la gita a Pisa insieme a noi.

Oltre a Pisa hanno visitato anche altre bellissime città: Venezia, Verona, Bologna...ed ovviamente Vignola!

Pensiamo però che ciò che i francesi hanno apprezzato di più di tutto il loro soggiorno, sia stato il cibo...d'altronde la cucina francese

non può competere con la nostra!

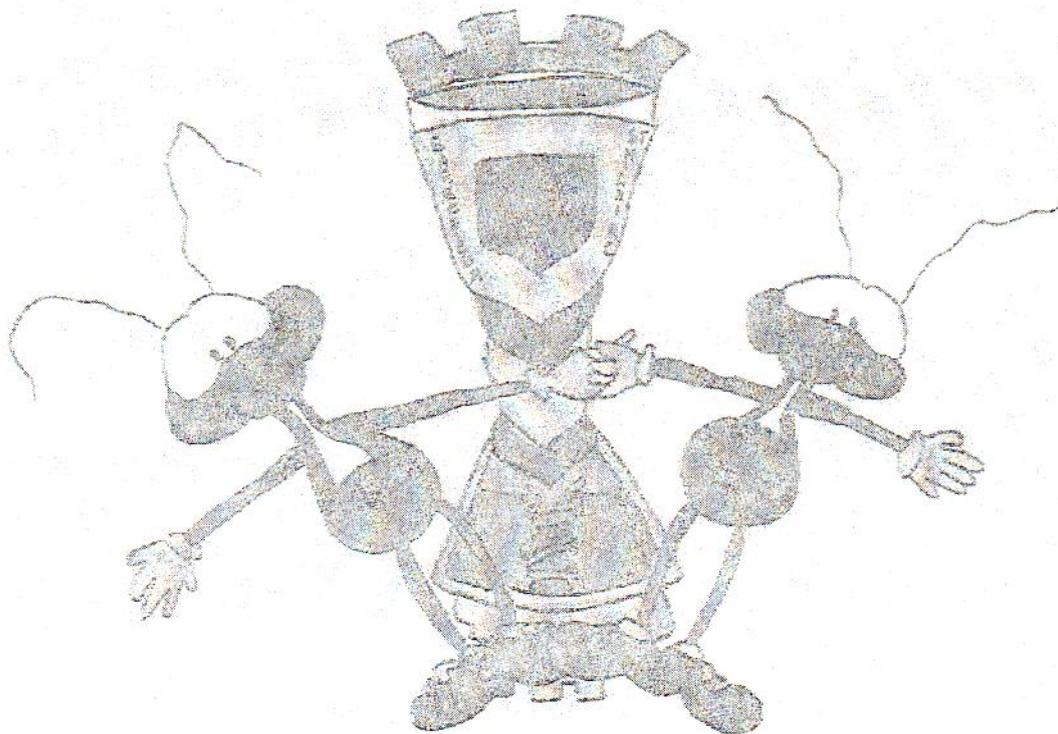
Giunti alla fine di questa avventura, tra di noi ci eravamo promessi di non piangere al momento dell'addio...ma alla prima lacrimuccia, si è scatenata una vera e propria "reazione a catena"! Visti i numerosi pianti, si può dedurre che i Francesi non sono stati poi tanto male qui in Italia, come del resto noi siamo stati contenti di ospitarli!

Questa esperienza infatti, oltre ad aver migliorato il nostro "francese", ci ha insegnato che è bellissimo socializzare con persone di altri paesi.

Per questo è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo gemellaggio, ma un grazie particolare va alla professoressa Liliana Chiarotti, che più di tutti si è impegnata per la buona riuscita di questa avventura.

Laboratorio di Gemellaggio

Echange Scolaire Vignola - Barbezieux 1999-2000



COMENIUS E SCAMBIO INTERNAZIONALE GIOVANILE
PROGETTO EUROPEO "TRE CITTÀ IN EUROPA"
SCUOLA MEDIA MURATORI DI VIGNOLA,
COLLEGE JACQUES BREL DI VESOUL e
INSTITUT DE L'INSTRUCION CHRETIENNE DI AMAY - FLÔNE

Una settimana davvero movimentata

Domenica mattina, all'aeroporto "Marconi" di Bologna sono arrivati i ragazzi belgi. Lo stesso giorno sarebbero dovuti arrivare anche i partner francesi, ma a causa di un dispettoso sciopero dei ferrovieri, l'incontro è stato posticipato al giorno successivo (che sfortunati!!!). Si è così capito che la settimana di scambio sarebbe stata molto movimentata.

Purtroppo la settimana è passata molto velocemente, ma le attività non sono mancate!

La prima attività svolta è stata quella linguistica che è servita sia per approfondire le conoscenze dei ragazzi sulla lingua straniera, sia per dare un'occhiata agli aspetti della vita quotidiana dei tre Stati. Si sono effettuate anche attività sportive. Ci siamo divisi in due gruppi: i maschi si sono recati presso l'ex Sipe per partecipare al gioco del "Ruzzolone" (dovreste provarlo!);



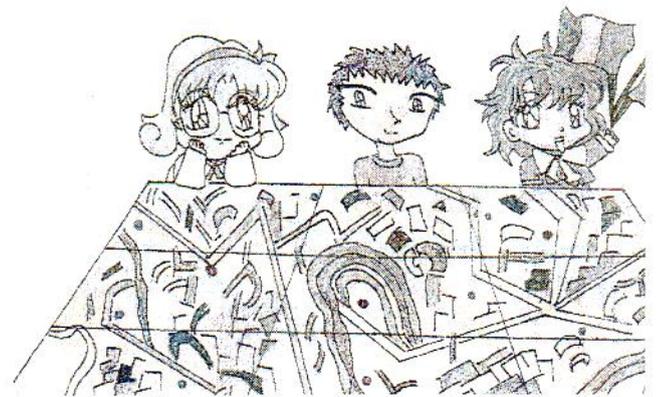
le femmine sono rimaste nella palestra della scuola a giocare a pallavolo.

Molto divertente ed appassionante è stata anche la caccia al tesoro, in cui ragazzi italiani, belgi e francesi si sono cimentati in una serie d'indovinelli e trabocchetti.

Avete mai pensato di ideare una città a misura di ragazzo?

No, vero?! Bèh ci abbiamo pensato noi! Come abbiamo fatto?

Semplice, con il gioco internazionale a squadre, che consisteva, per l'appunto, nell'ideare una città a misura di ragazzo, una per l'Italia, una per il Belgio e una per la Francia.



La serata conclusiva si è svolta al teatro di Marano con danze, canti e discoteca (roba da sballo!).

Infine vi è stata la gita a Urbino; è stato un bel modo per concludere questa magnifica esperienza internazionale, che ha legato ulteriormente tutti noi ragazzi!

Classi 3[^]D e 3[^]E

MUSICA LIBRI FILM VIDEO

SPETTACOLI TEATRALI

Anche quest'anno, quasi tutte le classi della nostra Scuola hanno assistito a spettacoli teatrali proposti all'interno del XVI Festival Nazionale Teatro dei Ragazzi, organizzato dai comuni di Marano, Castelvetro, Savignano, Vignola, in collaborazione con Nexus CTC e presentati al centro culturale di Marano.

Vi presentiamo le recensioni di alcuni spettacoli a cui abbiamo assistito !

Aida

Il 9 maggio 2000 al teatro di Marano è stata rappresentata da una classe di Pordenone, con alcune modifiche, una famosa opera di Giuseppe Verdi, intitolata "Aida". A causa di una dimenticanza del pullmino di Vignola (si erano dimenticati di noi!!) siamo arrivati in ritardo perdendoci una parte dell'inizio della commedia, ma siamo comunque riusciti a capire la trama:

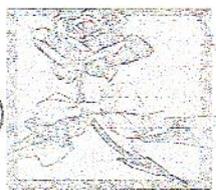
la storia parla di una principessa di Etiopia chiamata Aida, che durante una guerra fra il suo popolo e gli egiziani, viene fatta prigioniera da questi ultimi, ma non rivela la sua vera identità. Suo malgrado s'innamora del capo che ha sconfitto le truppe etiope, e ha come rivale la figlia del faraone innamorata anche lei di questo soldato egiziano. Aida si accorgerà che anche suo padre è stato catturato e riuscirà a incontrarsi con lui; questo la convincerà a sfruttare l'amore che il valoroso condottiero ha per lei per farsi confidare i suoi progetti militari ed ella, per l'amore della patria esaudirà il padre. Riuscirà nei suoi progetti, ma causerà la morte del suo amato, il quale verrà condannato a morire in un tempio. E anche Aida sceglierà una morte con il suo amato piuttosto che una vita senza di esso.

La commedia è stata molto interessante, soprattutto gli attori che hanno saputo interpretare i loro ruoli al meglio, e anche le scenografie non erano da meno. Tra l'altro questa commedia è stata creata da Verdi per inaugurare il canale di Suez e quindi bisogna complimentarsi ancora di più per il faticoso lavoro che hanno svolto questi ragazzi nell'accorciare questa lunga opera e nell'imparare dialoghi con difficili linguaggi dell'ottocento; il risultato è stato eccellente.

Regina Casolari 2F



Uno spettacolo:
due recensioni



L'ultima rosa

Giovedì 4 maggio la nostra classe, la 1°A, si è recata al Teatro comunale di Marano per vedere uno spettacolo scritto da Luciano Malmusi e riadattato da Giorgio Incerti per la classe 3° D della Scuola Media di Castelfranco.

La storia è ambientata nel 2020 nella città di Telepolis, dove la civiltà telematica ha ormai preso il sopravvento: per ogni lavoro è sufficiente sedersi alla tastiera del computer; i bambini non vanno più a scuola, è la scuola che va da loro, insieme ai sorridenti teleprofessori. Tuttavia nelle oscure periferie della metropoli c'è chi si ostina a ricercare ciò che è rimasto del passato, sebbene sia assolutamente proibito. Sono i "refrattari": ex poeti, pittori, insegnanti, bidelli, postini, cantanti, bibliotecari, persone che non si sono integrate nella civiltà telematica dove sono diventati inutili.

Questo spettacolo ci vuole mettere in guardia dall'uso esagerato della tecnologia, perché il nostro futuro non diventi come quello della città di Telepolis.

Secondo noi la recitazione non è stata del tutto impeccabile, perché a volte gli attori erano insicuri e ciò ha portato al rifacimento di una scena; nonostante ciò nel complesso è stato piuttosto divertente. Le musiche erano appropriate al testo, la scenografia era molto semplice ma esprimeva bene il senso dello spettacolo. I costumi, anche se semplici, hanno reso i personaggi facilmente riconoscibili in base al loro mestiere.

Nell'insieme giudichiamo lo spettacolo in maniera positiva, perché è stato istruttivo, infatti è riuscito a trasmettere chiaramente il messaggio, nello stesso tempo è stato divertente; vi consigliamo di vederlo.

Giulia Lasagni, Francesco Ghini,
Luca Piani 1A

Lo spettacolo era ambientato nel 2020: un'epoca in cui tutti gli abitanti vivevano a Telepolis, dove la rivoluzione telematica aveva radicalmente cambiato il modo di vivere degli abitanti: per lavorare bastava sedersi e digitare sulla tastiera del computer; i bambini non andavano a scuola, ma la scuola andava da loro (sotto forma di teleprofessori che abitavano sul loro computer). Era proibito quasi tutto in quel mondo, neppure i fiori potevano spuntare senza permesso. Un giorno comparve un problema: una bambina che, nonostante avesse assistito tante volte alla stessa lezione, non aveva imparato nulla. Una scienziata, allora, propose la sua invenzione come rimedio: una macchina che dava schiaffi all'alunno se non ascolta il teleprofessore. In quel mondo c'erano anche persone che non erano riuscite a integrarsi nella comunità telematica: ex professori, bidelli, poeti, pittori, postini, calciatori, cantanti, ballerini, ... e malgrado fosse proibito cercavano ancora di ricordare e di ritrovare oggetti del passato (testi di canzoni, libri, palloni). Questi "refrattari" (così venivano chiamati) erano sempre ricercati dalla polizia e si nascondevano in una biblioteca. Un giorno quelle persone trovarono per caso una rosa: forse l'ultima rosa rimasta a Telepolis e si impegnarono a farla crescere e a svolgere le attività che facevano un tempo. Quella rosa era, in fondo, il simbolo della vita che avevano vissuto e della civiltà scomparsa che loro volevano far rivivere. Pensiamo che lo spettacolo sia stato *bello ed interessante*: secondo noi spiega l'importanza della natura e della creatività all'interno della vita dell'uomo. Le scenografie erano semplici: c'erano sul palco solo alcune cose: dei libri, una panchina e dei cubi. I ragazzi che hanno rappresentato questa storia sono stati bravi, anche se hanno fatto qualche errore, perché si sono impegnati e sono riusciti a coinvolgerci nello spettacolo.

Eleonora Rossi e Stella Cassanelli 1A

UN LIBRO CHE VI FARÀ AMARE LA PREISTORIA

Neandertal Boy

LE CARATTERISTICHE DEL ROMANZO

Il libro Neandertal Boy è molto bello e divertente, ma non lasciatevi ingannare, è anche molto istruttivo perché ci illustra la vita dei neanderthaliani. Si potrebbe intitolare "Il divertentissimo libro di storia"; infatti leggendo il libro puoi approfondire le tue conoscenze sull'uomo di Neanderthal e, quel che è meglio, è che puoi farlo attraverso gli occhi di un bambino.

I ragazzi della storia dimostrano molta fratellanza, e, cosa che ancora molti non fanno, si aiutano a vicenda.

Ma i neanderthaliani erano davvero così uniti? Certamente sono stati ritrovati in alcune tombe ossa di individui con difetti molto gravi, e se non gli fosse stata data una mano, a quel tempo, sarebbero sicuramente morti (Era anche il primo uomo che seppelliva i morti).

Ma i neanderthaliani erano davvero così uniti? Certamente sono stati ritrovati in alcune tombe ossa di individui con difetti molto gravi, e se non gli fosse stata data una mano, a quel tempo, sarebbero sicuramente morti (Era anche il primo uomo che seppelliva i morti).

Il romanzo è suddiviso per ora in tre volumi: nel primo si presenta la tribù e la loro storia, nel secondo si narra di una gita scolastica che dura un anno scolastico e s'intitola "La caccia al bisonte muschiato" (già dal titolo si capisce la trama). Il terzo descrive l'incontro tra i neanderthaliani e i Croc Magnon (Croc perché sono mangiatori di cose croccanti). Sono uomini molto diversi. Colpo di scena, ve lo aspettavate che ad aprile '00 uscirà anche Neandertal Boy 4? Per ora possiamo solo dirvi che ci sarà un incontro molto speciale dove il protagonista incontrerà vari pericoli con popoli molto evoluti, dove rischierà di non tornare più al suo amato villaggio degli Orsi Desolati.

Non solo ci sarà questa novità nel libro, ma tante altre belle cose.

Allora non ci resta che dirvi... buona lettura!

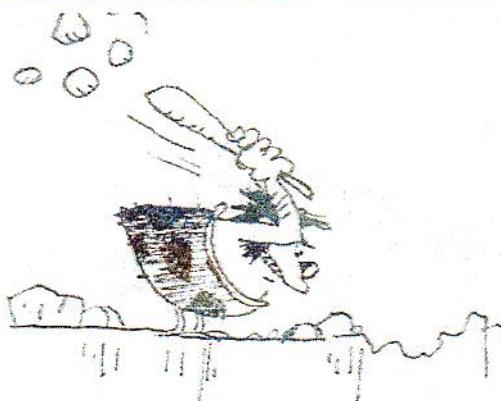
Elena M. 1B

Una lettrice dice che.....

Neandertal Boy è il libro più divertente che abbia mai letto. Mi hanno fatto ridere soprattutto i nomi, spiritosi e adatti alle caratteristiche di ogni personaggio. Ad esempio Saltafosso, un ragazzo bravo nel saltare; Mano Felice, un anziano con qualità artistiche, Nonno Trippa, un uomo grasso, Alce Sdentata, un anziano senza denti.

Il testo è spiritoso, perché l'autore è un professore giovanile, arzillo, che ha sempre voglia di scherzare. E' la sua prima opera che leggo, ma ho già intuito il suo modo di scrivere i libri. Ha usato un linguaggio abbastanza colloquiale, con parole facili. I disegni sono strani, ma buffi e poco realistici. Consiglio a tutti di leggerlo, perché può appassionare alla lettura non solo i ragazzi, ma anche gli adulti, anche se tutti ormai pensano che i grandi non sappiano più ridere quando leggono un libro spiritoso.

Francesca G.1B



The Blink182

I Blink182, originari di San Diego (California), iniziano a comporre le loro prime canzoni nell'autunno del 1991, quando il 18enne Mark Hoppus (basso, voce) incontra Tom DeLonge (voce, chitarra), che all'epoca aveva 14 anni. Al duetto si aggiunge il batterista Scott Raynor. Il gruppo inizia a suonare nei locali di San Diego e dintorni. Nel 1994 esce il loro primo album, "Buddha" e, meno di un anno dopo, la CARGO RECORDS mette il trio sotto contratto, anche se soltanto per un album, "Cheshire Cat", che purtroppo non è molto fortunato. Nonostante ciò, la MCA RECORDS si convince a firmare un contratto con i Blink182, che pubblicano il loro terzo album, "Dude Ranch", con il quale vincono un disco di platino in Australia, d'oro in Canada e negli Stati Uniti. Mentre i Blink182 continuano la loro attività live, nel 1998 Scott Raynor lascia la band. Viene sostituito dall'attuale batterista Travis Barker, che faceva parte della band dei Vandals. Nel 1999 viene pubblicato "ENEMA OF THE STATES" il loro ultimo ed attualissimo album.

TOM

Full name: Thomas Matthew DeLonge
Ruolo nella band: voce, chitarrista
Data di nascita: 13 Dicembre 1975
Dove vive: Encintas, Ca- USA
Band preferita: Menudo
Film preferito: tutti i film con Mel Gibson
Animale domestico: ha un cane di nome Grey

MARK

Full name: Mark Allan Hoppus
Ruolo nella band: voce, basso
Data di nascita: 15 Marzo 1972
Dove vive: Carmel Mountain Ranch, CA
Band preferita: Riverfenix
Film preferito: Caddyshack
Animale domestico: ha un cane di nome Ahi

TRAVIS

Full name: Travis Barker
Ruolo nella band: batterista
Data di nascita: 14 Novembre 1975
Dove vive: Riverside, CA
Band preferita: The police
Film preferito: True Romance
Animale domestico: ha un cane di nome Tim, che fa parte dell'Inland Empire Underwear Police.

ALL THE SMALL THINGS

All the, small things
true care, truth brings
I'll take, one lift
Your ride, best trip
Always, I know
You'll be at my show
Watching, waiting, commiserating
Say it ain't so
I will not go, turn the lights off, carry me home
na na na...
Late night, come home
Work sucks, I know
She left me roses down the stairs,
surprises let me know she cares
say it ain't so, I will
turn the lights off, carry me home
na na na...
Say ain't so, I will not go,
turn the lights off, carry me home
Keep your head still, I'll be your thrill,
the night will go on
my little windmill

(a cura di Zoboli Fiorenza e Ben@tti Marco 2^E)

Britney Spears

Britney Spears è nata il 2 dicembre del 1981 a Kentwood, negli Stati Uniti.

Sua madre si chiama Lynne e suo padre Jamie.

Le esperienze scolastiche di Britney non sono mai state molto positive e ha avuto spesso da ridire con i suoi compagni e insegnanti.

A casa si sfogava cantando tutto il giorno e facendo impazzire i suoi familiari; infatti, suo fratello e sua madre ricordano i suoi mille tentativi di imitare Madonna.

I primi passi nel mondo dello spettacolo li ha fatti all'età di 8 anni, partecipando a vari concorsi canori e ai provini per una trasmissione musicale chiamata "The Mickey Mouse Show".

Al primo tentativo Britney non fu scelta ma trasferendosi a Broadway, si rifece prendendo lezioni di danza e partecipando a vari spot pubblicitari.

Intervista a Britney

Britney, che impressione ti ha fatto essere arrivata in Italia e scoprire che anche qui sei famosissima?

È stato entusiasmante! Quando sono venuta qui la scorsa volta, nessuno mi aveva degnata di uno sguardo.

Stavolta è stato tutto bellissimo, la gente mi coccola e i ragazzi mi cercano...devo dire, sono proprio contentissima!

Qual è in questo momento la tua più grande ambizione?

Quella di riuscire a mettere in piedi uno show fantastico, da portare in giro in tutto il mondo.

Stiamo per cominciare le prove e io sono molto caricata.

Chi si esibirà sul palcoscenico con te ?

Questa volta avrò ben sei ballerini a farmi compagnia! Ognuno di loro sa danzare in maniera incredibile ed io mi sento sicura affidandogli il mio spettacolo.

Anzi, lascerò che ciascuno di loro abbia la possibilità di esibirsi in un pezzo da solo.

Sarà il loro momento d'oro e io mi toglierò per qualche minuto dalla circolazione.

Ti stanchi quando devi fare le prove per molte ore di seguito?

Un po' sì, ma non me ne lamento... Questo è il lavoro che ho sempre sognato di fare, e ora che sono riuscita ad avere questa possibilità, ho intenzione di continuare a darmi da fare.

A differenza di quello che dicono in molti, non sono affatto una star capricciosa.

Accuse

Dopo aver conquistato fans con il brano "Baby one more time" e con il suo look da ragazzina bella, vivace, tutta sport e salute, nelle immagini del video del suo singolo "Sometimes" Britney appare un po' fuori forma!

In questo video girato a Los Angeles sulla famosa spiaggia di Malibù Britney canta e balla con un bellissimo ragazzo.

Britney è stata accusata di essere ingrassata, la colpa va attribuita al fatto che, costretta a fare una vita da adulta, sempre sommersa di impegni e lontana dalla sua famiglia e dagli amici più cari per mesi, trova consolazione solo mangiando grandi quantità di galati e dolci.

Ma c'è un'altra cosa che non è sfuggita agli occhi più attenti: Britney ha sfoggiato un seno più abbondante.

Essendo impossibile che abbia guadagnato in modo naturale quei centimetri in più, si è subito diffusa la voce che Britney nonostante la sua giovane età, sia ricorsa alla chirurgia plastica e che il suo nuovo seno sia tutto merito del silicone.

"È solo una delle solite bugie che circolano sul mio conto, come quella che sono la ragazza di Nick Carter", si è difesa senza spiegare però se si trattasse di un miracolo o solo di un reggiseno imbottito!

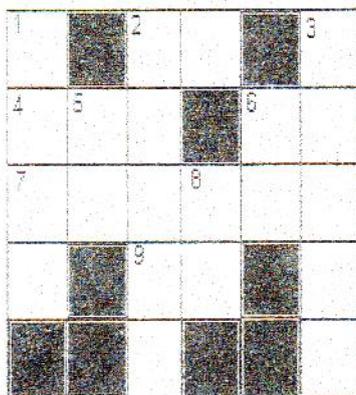
(Jessica Oliviero & Matteo Bernardoni 2^E)

VI PRESENTIAMO I VIDEOGIOCHI SUL PARCO

Alcuni videogiochi, realizzati dalla classe 2B, danno la possibilità di accostarsi alla natura e di conoscere, in modo piacevole e divertente, il Parco dei Sassi di Rocca Malatina

La 2^oB, in occasione del "Gioca parco", un progetto di educazione ambientale sviluppato da più scuole, ha realizzato diversi giochi, tra cui due cruciverba.

Il primo, che vedete qui a destra, è stato creato da
Cristoni Sara e Rabacchi Giulia.



ORIZZONTALI:

2. Inizio di manganese
4. Pennuto che galleggia
6. Inizio di rame
7. Disposizione della roccia sedimentaria
9. I sentini di noce

VERTICALI:

1. Può essere selvatica
2. Un tipo di roccia sedimentaria
3. E' simile a un corbiotto
5. La prima e la quarta di castagni
8. Destra in Inghilterra (abb.)
10. Pari in rame

Dal punto di vista dell'ideazione e della programmazione, la realizzazione dei videogiochi, ha richiesto molto impegno; le definizioni che vi proponiamo non sono molto difficili, ma questo non impedisce a questo cruciverba di essere un "gran gioco".

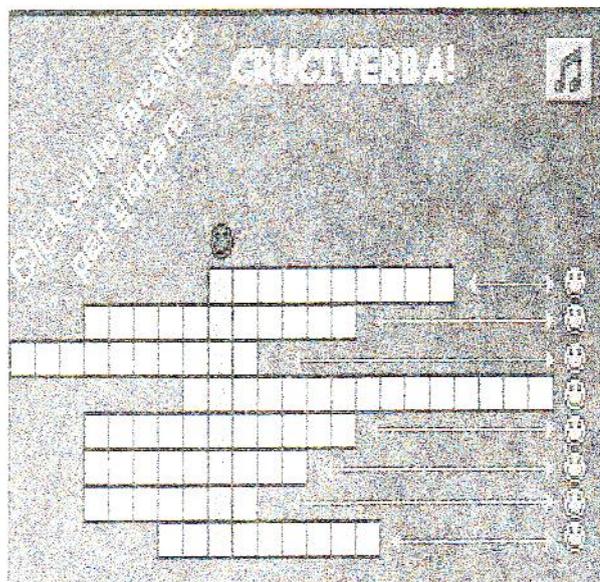
Il secondo gioco, del quale vi mostriamo qui sotto una parte, è stato realizzato da

Roberto Ceci e da Sola Manuela.

Tutti i nostri elaborati relativi al **Gioca Parco** si possono visitare su questo indirizzo Internet: [HTTP://web.tiscalinet.it/iddatopo](http://web.tiscalinet.it/iddatopo), oppure nell'aula d'informatica della scuola (sede ex Barozzi), nel PC04 (2° tavolo verso la finestra) Lavori D:/ Gioca-Parco.

Se volete giocare e, giocando, imparare ad amare la natura i nostri videogiochi fanno per voi !!!

**A CURA DI PELI ALBERTO,
SANDROLINI ALESSANDRO,
STEFANO ANDREOLI E
BANZI CLASSE 2^ B**



I POKEMON

Sicuramente li avete visti in televisione, forse avete sentito parlare del loro gioco di carte, forse avete anche giocato al pokèmon red e blue per Game Boy..... Ma siete sicuri di essere davvero pronti all'invasione di questi piccoli mostri tascabili? Ash, Pikachu, Brock e Misty hanno letteralmente fatto impazzire milioni di persone in tutto il mondo con la loro incredibile simpatia e ora hanno conquistato tutta l'Italia !!!!!!!!

Sono 151 creature comparse per la prima volta nel gioco per Game Boy con il nome di Pocket Monster. Dopo alcuni anni sono apparsi, come cartone, in Giappone poi in America e infine nella televisione italiana su ITALIA 1 alle 16:30. Hanno suscitato subito scalpore: non c'è persona che non li conosca. Queste creature hanno proprie capacità e propri poteri speciali. Molti Pokemon hanno il potere di evolversi, diventando più grandi e potenti, alcuni non vogliono evolversi come Pikachu e Bulbasaur. Il cartone è ambientato in un'isola. Ash, il protagonista della storia, vive a Pallet Town ed ha compiuto 10 anni. I suoi genitori, per l'occasione, lo accompagnano dal Professor Oak, il più autorevole esperto di Pokemon, che affida ad Ash il raro Pikachu detto anche "topo elettrico", un pokedex, un manuale elettronico sui Pokemon, e 6 pokeball, per catturare queste affascinanti creature.



L'ambizione di Ash è di essere riconosciuto come il più grande allenatore di Pokemon che il mondo abbia mai visto. Il suo spirito avventuroso è rimarchevole per la sua età ed è saggio abbastanza da rispettare il delicato equilibrio fra Pokemon e gli altri allenatori.

L'ARTICOLO È UN RISULTATO DELLA COLLABORAZIONE
TRA LE DUE SEDI. GLI AUTORI SONO:

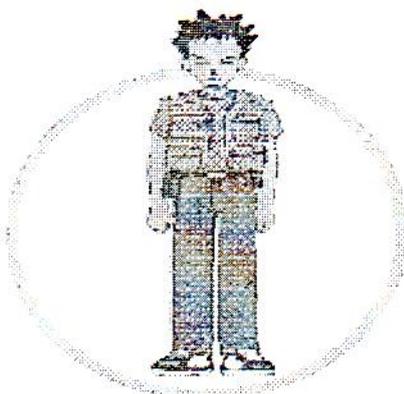
MARZIO MASSARI 2D,

LORENZO SOLA E DAVIDE TONI 3 B

Davanti all'edificio del Professor Oak, Ash incontra Gary, un amico con cui da piccolo giocava, ma adesso è diventato presuntuoso ed ha lanciato una sfida ad Ash: quella di vedere chi diventerà il Maestro di Pokemon. Ash lascia Pallet Town per scoprire e catturare tutti i Pokemon. Girando per il mondo ha incontrato due simpatici amici: l'aggressiva Misty ed il sentimentale Brock, che lo accompagneranno per tutto il viaggio.



Non permettere che il suo grazioso codino ti faccia impazzire; Misty è una seria allenatrice di Pokemon, con una potente collezione di creature di tipo acqua. Attraverso un duro lavoro e dedizione ella è diventata la migliore allenatrice di Pokemon nella palestra di Cerulean City. Se Ash riuscirà a sconfiggerla, guadagnerà come ricompensa la Medaglia Cascata.



Brock è il coraggioso leader della palestra di Pokemon di Pewter City. È specializzato nei Pokemon di tipo roccia, che Ash dovrà sconfiggere per guadagnare la Medaglia Sasso. Brock ha il potere di reclutare nuovi allenatori nell'associazione ufficiale degli allenatori di Pokemon, la Lega del Pokemon.

Nella scoperta dei Pokemon, Ash ed i suoi amici, dovranno scontrarsi con il Team Rocket, una banda che cercherà di catturare Pikachu e gli altri Pokemon, usando sporchi trucchetti. Per diventare Maestro di Pokemon, Ash dovrà sconfiggere gli otto capi palestra per andare a sconfiggere i Superquattro nella Lega del Pokemon dove infine lo aspetterà Gary.

I Pokemon sono di diversi tipi e di diverse forme:

Bulbasaur: tipo erba-uno strano seme è stato piantato sulla sua schiena alla nascita. La pianta germoglia e cresce insieme a questo Pokemon.

Ivysaur: tipo erba-quando il bulbo sulla sua schiena diventa grande, sembra non riuscire più a stare dritto sulle zampe posteriori.

Venusaur: tipo erba-la pianta sboccia e cresce quando assorbe energia solare. Cresce cercando sempre la luce del sole.

Charmander: tipo fuoco-preferisce ovviamente posti caldi. Quando piove, si dice che dalla punta della sua coda sgorga vapore.

Charmeleon: tipo fuoco-quando agita la sua coda in fiamme, fa salire la temperatura a livelli altissimi quasi insopportabili.

Charizard: tipo fuoco-sputa fuoco così caldo da fondere le rocce. Famoso per causare involontariamente incendi nelle foreste.

Squirtle: tipo acqua-dopo la nascita la sua schiena si gonfia e si indurisce trasformandosi in un guscio. Dalla sua bocca spruzza violentemente una strana schiuma.

Wartortle: tipo acqua-spesso si nasconde nell'acqua per cacciare prede ignare. Per nuotare velocemente muove le sue orecchie per mantenere l'equilibrio.

Blastoise: tipo acqua-un pokemon brutale con getti d'acqua pressurizzata sul suo guscio. Vengono utilizzati per cariche ad alta velocità.

Pikachu: tipo elettro-quando si riuniscono molti di questi Pokemon, la loro elettricità può causare tempeste di luce.

Ecco una vera chicca per i fanatici del Game Boy: fra 3 o 4 mesi uscirà per il Game Boy Pokémon "Gold e Silver" che nel Sol Levante è stato ed è ancora l'episodio più venduto della saga dei Pokémon. Oltre a proporre una storia completamente diversa, i nuovi capitoli della serie che ha fatto impazzire tutti i possessori della piccola consolle della Nintendo vi metteranno a disposizione la bellezza di 100 mostriciattoli nuovi (oltre agli altri 151). Pokémon Gold e Silver non sono comunque delle semplici versioni riviste dei vari Pokémon Red, Blue e Yellow. Una delle più importanti riguarda proprio i Pokémon. Questa volta i Pokémon saranno divisi in maschi e femmine che potranno generare delle uova dalle quali nasceranno creature veramente potenti. In questo modo ci sarebbero state troppe varianti e la piccola cartuccia del Game Boy non avrebbe potuto contenerle tutte. Ricordate il Pokédex? Beh, in questa nuova versione del gioco è cambiato anche quello! Il nuovo Pokédex sarà molto più colorato e potrà darvi tante notizie in più sui vostri mostriciattoli. In Pokémon Gold e Silver vi verrà dato a disposizione il Pokégear che potrà essere utilizzato come cellulare, per chiamare il Prof. Oak in ogni momento, come agenda o come radio. Inoltre potrete anche leggere anche i consigli o sul gioco o cambiare il sottofondo musicale del gioco. Sembra essere cambiato anche lo zaino; infatti sarà diviso in quattro scompartimenti dove potrete riporre oggetti comprati o trovati durante il vostro lungo viaggio. Purtroppo in Italia è uscito da poco Pokémon Yellow, Red e Blue, siamo certi che tutti i maniaci di Pokémon sapranno come colmare l'attesa.

Quattro giorni per sperimentare il futuro.

FUTURSHOW 3000

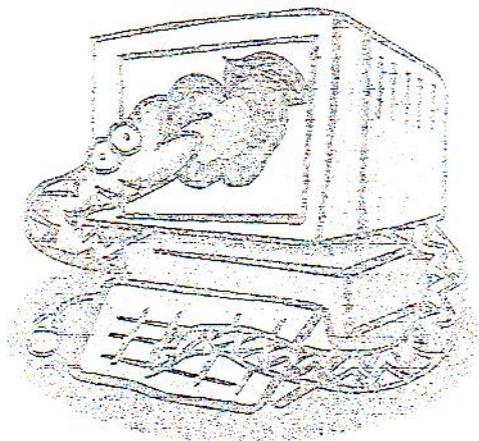
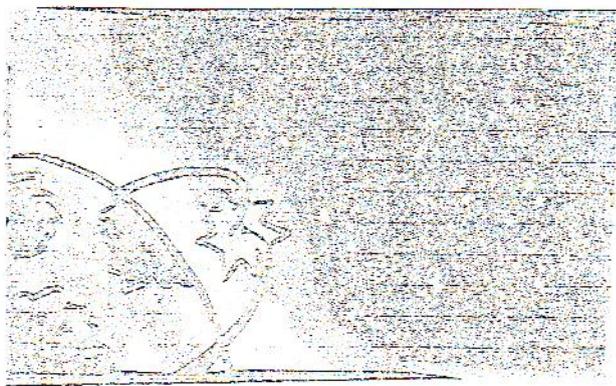
Il futuro in soli sette padiglioni: la fiera tecnologica del Futurshow si è svolta a Bologna dal 31.03.00 al 03.04.00; chi ha avuto occasione di visitarla di certo ne sarà rimasto entusiasta. Quest'anno le novità accompagnate dalle immancabili follie tecnologiche non sono certo mancate e noi abbiamo pensato di descriverle a coloro che si sono persi l'evento. La fiera era divisa in sette padiglioni, ovvero grandi capannoni suddivisi, a loro volta, in 32 zone, ognuna rappresentante novità differenti. Quindi potrete immaginare la varietà dei prodotti in esposizione, tutti caratterizzati da tre aspetti comuni: irrealità, follia e tecnologia, che sono poi anche gli ingredienti base per un Futurshow all'altezza di quello appena passato. Ora descriviamo le novità più sorprendenti. Una delle più attese è sicuramente la cucina comandabile a distanza, che più di essere al passo coi tempi li precorre; è costituita dai vari elettrodomestici (apparentemente normali), uno schermo a cristalli liquidi telecomandato che permette di programmare le apparecchiature domestiche, che, in altre varianti, possono venire collegate ad Internet e dialogare tra di loro o con il consumatore.

Può anche essere installato un programma che decide quando e come lavare piatti e panni, suggerisce modi e tempi di cottura ottimali; avverte quando la data di scadenza del prodotto è vicina e controlla se gli indumenti in lavatrice si possono lavare assieme senza pericolo di macchie.

Attesissima dai ragazzi, lanciata ufficialmente dal Giappone il 4 marzo, Sony prevede di presentarla in Italia verso la fine di Settembre. Di cosa stiamo parlando? Ma dell'oggetto del desiderio che assilla da mesi tutti i videogioicatori e i fanatici della tecnologia: PLAYSTATION 2. Durante i primi due giorni le vendite sono salite alle stelle. La nuova console si presenta davvero eccezionale, con capacità di calcolo e potenza pura al di sopra di ogni immaginazione. Cinema, musica e ovviamente videogiochi, per un mix esclusivo. Il prezzo di vendita in Italia dovrebbe aggirarsi intorno alle 700.000 lire.

Vi consigliamo, inoltre, di non perdetevi il prossimo appuntamento con il futuro: Futurshow 3001!!!

Elisa, Emily, Clap 3B



Effetti digitali

La notte degli Oscar ha visto protagonisti della sezione *Effetti Speciali* tre film spettacolari: *Matrix*, *Guerre Stellari*, *La minaccia fantasma* e *Stuart Little*. Tre pellicole che devono il loro successo al computer e ai miracoli dell'animazione digitale. Il futuro è già fra noi!

Effetto cartone

Ricordate Jim Carrey nei panni del mitico *The Mask*? Occhi strabuzzati, faccia da schiaffi ed effetti da cartoon!

L'attore americano recitava con una maschera verde calata sul volto. Tutto il resto (dalla lingua chilometrica agli occhi che schizzavano fuori dalle orbite) è merito del computer. Nessun effetto, però, nasce

direttamente dal calcolatore: c'è sempre una severa progettazione a base di carta e matita!

Alcuni segreti

Uno degli aspetti più affascinanti del cinema è la possibilità di trasformare i protagonisti e farli diventare creature immaginarie.

Grazie alla **stop - motion**, i singoli fotogrammi che riprendono tutte le fasi della trasformazione vengono montati in sequenza dando l'impressione della ripresa continua.

Roditore virtuale

Stuart Little è un topolino bianco che indossa scarpe da ginnastica, Jeans e blusa da marinaretto. Il piccolo Stuart è stato realizzato interamente al computer grazie alle moderne tecniche digitali.

Ciak si gira! Un piccolo trucco da fare in casa.

Bisogna procurarsi della colla per ciglia finte e una matita marrone per gli occhi. Ci si spalma la colla per ciglia finte sulla faccia, poi, con una matita marrone, si mettono in evidenza le imperfezioni del viso.

Et voilà!!

(Cristina Cappi - Elisa Montalegni 1F)

ANGOLO DELLO SPORT

Eccellenti risultati degli alunni della scuola ai campionati provinciali

LA SCUOLA MEDIA L.A.MURATORI: CHE MITO NEGLI SCACCHI !!!

Sabato 25 marzo 2000 alle ore 9 si sono svolti i campionati studenteschi provinciali di scacchi al Palazzetto dello Sport di Modena, validi per la qualificazione ai regionali; della nostra scuola hanno partecipato: Pelloni Simone (arrivato 2°), Corniola Vincenzo (14°), Fioraio Nicola (17°), Clò Daniele (19°), D'Agruma Michele (21°), Degli Esposti Daniel (42°) e Battistini Simon (94°).

Le partite erano in tutto sette, interrotte da brevi spazi di tempo durante i quali venivano esposte le classifiche e gli accoppiamenti delle partite successive. I punti venivano assegnati in base alle partite vinte (1 a partita) e quelle pareggiate (1/2 punto) e alla bravura dell'avversario.

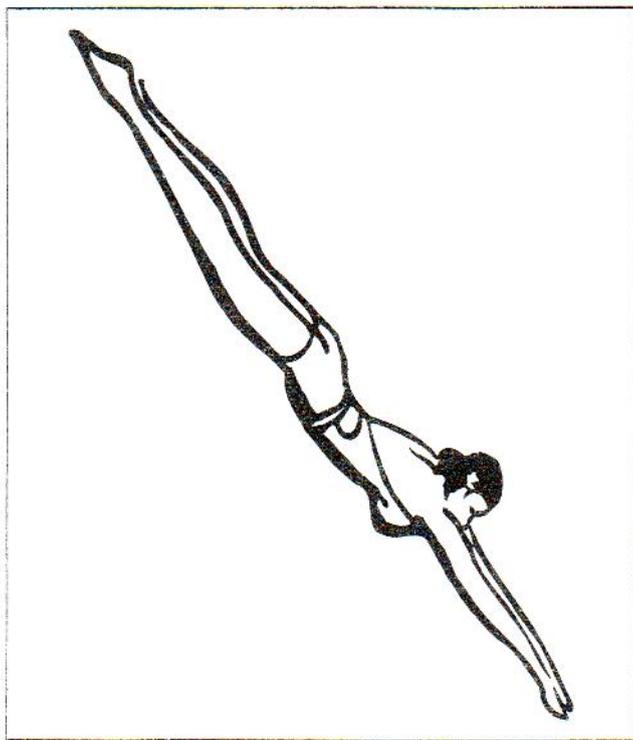
Il vincitore è stato Tinti Luca, con sette partite vinte su sette, seguito da Pelloni Simone e Gianfreda Daniele. Poi, sommando i punteggi dei migliori quattro giocatori di ogni scuola, si è passati alla premiazione delle prime tre scuole classificate (le prime due si qualificavano alla fase regionale).

La nostra scuola si è piazzata al secondo posto per solo mezzo punto dalla prima.

Questi ottimi risultati sono stati ottenuti anche perché sono anni che nelle scuole di Vignola si tengono corsi di scacchi. Anche questo anno, infatti, è presente nella nostra scuola il laboratorio di giochi logici e scacchi tenuto da Carlo Alberto Cavazzoni. Questo nobile gioco non è solo un piacevole passatempo, ma è soprattutto educativo perché insegna a riflettere, a valutare e a decidere entro un tempo determinato la mossa migliore. Quindi si impara a ragionare divertendosi.

Giochi della Gioventù Regionali di nuoto

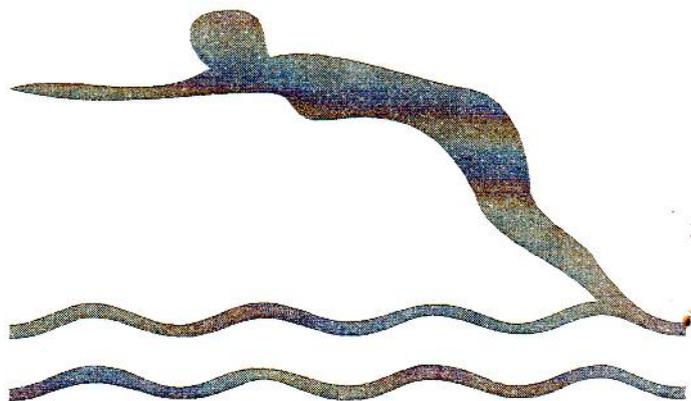
La fase regionale dei Giochi della Gioventù di nuoto si è svolta il 9 maggio presso la piscina di Forlì. Soltanto la squadra femminile composta da Caterina Fava (3E), Letizia Momordica (3E), Vanessa Scaglioni (1D) ed io, Chiara Folladore (2F) è passata dalla fase provinciale. Il riscaldamento è iniziato alle ore 10.30 e le gare sono cominciate alle ore 11.00. Per ogni specialità erano state previste due batterie: la prima migliore e la seconda con tempi più lenti, se così si può dire. Infatti ogni partecipante alla fase regionale od era arrivato primo



individualmente od era passato grazie alla scuola, che aveva totalizzato il maggior numero di punti ai provinciali. In ordine di svolgimento, la prima che ha gareggiato sono stata io, nei 50m a farfalla. La seconda a gareggiare è stata Letizia nei 50m dorso ; successivamente Caterina è scesa in acqua con i 50m a rana ed infine Vanessa a gareggiato nei 50m a stile libero. L'ordine delle gare prevedeva inoltre uno staffettone

misto da 8 x 50m stile libero e le staffette maschili e femminili 4 x 50m stile libero. Solo la nostra staffetta femminile, composta dalle ragazze citate sopra, ha passato la fase provinciale alla piscina "Dogali" a Modena, arrivando a Forlì con un tempo discreto. Abbiamo pranzato al sacco con il Professor Magni ed il resto del gruppo (altre scuole medie e superiori della provincia di Modena) dopo le premiazioni. Numerosi modenesi sono tornati a scuola premiati e con medaglie ; tutti i primi classificati e la scuola che ha totalizzato più punti passeranno alla fase nazionale. Un' esperienza a cui io, Letizia e Caterina abbiamo partecipato per la seconda volta, mentre per Vanessa è stata la prima. Una bella iniziativa a cui i tesserati F.I.N. come noi, che pratichiamo nuoto agonistico, possono partecipare solo da due anni.

Chiara Folladore, 2F



La FERRARI esordì nel Mondiale di Formula 1 nel 1950 a Monaco con una vettura

ALFA ROMEO e lo fece abbastanza bene piazzandosi 2° con ALBERTO ASCARI .

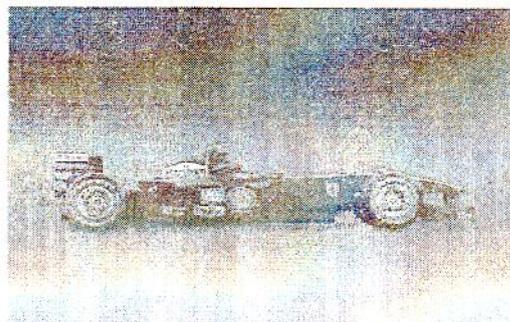
Ha vinto esattamente 9 Mondiali piloti :

Ascari ('52 , '53) , Fangio ('56) , Hawthorn ('58) , P. Hill ('61) , Surtees ('64) ,

Lauda ('75 , '77) , Scheckter ('79) .

Ha anche vinto 9 Mondiali costruttori : '61 , '64 , '75 , '76 , '77 , '79 , '82 , '83 , '99 .

Il presidente è Luca Cordero di Montezemolo , il direttore tecnico è Ross Brown , il responsabile tecnico della gestione sportiva è Jean Todt .



ENZO FERRARI

ENZO FERRARI nacque a Modena il 18 febbraio 1898 e morì nel 1988 . Fu per molti anni un industriale italiano .

Dopo la lunga carriera da industriale si impegnò in quella da corridore automobilistico e nel 1920 entrò a far parte della scuderia dell' Alfa Romeo . Nel 1929 fondò e diresse fino al 1939 la Scuderia Ferrari (che partecipava alle gare con vetture Alfa Romeo) , continuando a correre fino al 1931 (totalizzò complessivamente 31 vittorie) .

Passato all'attività di costruttore, fondò nel 1943 lo stabilimento di Maranello, dal quale, nel dopo guerra uscirono prestigiose vetture da gran turismo e da corsa che parteciparono alle competizioni con enorme successo, vincendo più volte campionati mondiali " Marche " e " Piloti " .

Nel 1960 l'azienda perse il carattere artigianale trasformandosi in una società per azioni con la denominazione FERRARI S.p.a., di cui Ferrari assunse la presidenza e con la quale la FIAT concluse nel 1969 un accordo di partecipazione paritetica , diventata maggioritaria nel 1988 dopo la scomparsa del fondatore .

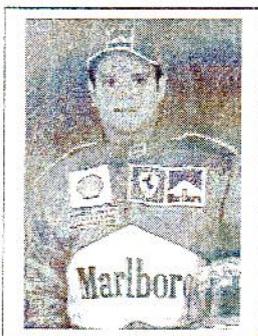
PILOTI

*Michael
Schumacher*



DATA DI NASCITA : 3 gennaio 1969
 LUOGO DI NASCITA : Huerth – Hermuehlheim (GER)
 TITOLI MONDIALI : 2 Campionati del Mondo piloti nel 1994 con la Benetton – Ford e nel 1995 con la Benetton – Renault .
 VETTURE GUIDATE : Jordan-Ford , Benetton-Ford , Benetton-Renault , Ferrari .
 CORSE CON FERRARI : 62

*Rubens
Barrichello*



DATA DI NASCITA : 23 maggio 1972
 LUOGO DI NASCITA : San Paolo (BRA)
 TITOLI MONDIALI : 0
 VETTURE GUIDATE : Jordan-Hart , Jordan-Peugeot , Stewart-Ford , Ferrari .
 CORSE CON FERRARI : 6

FORZA FERRARI !!!

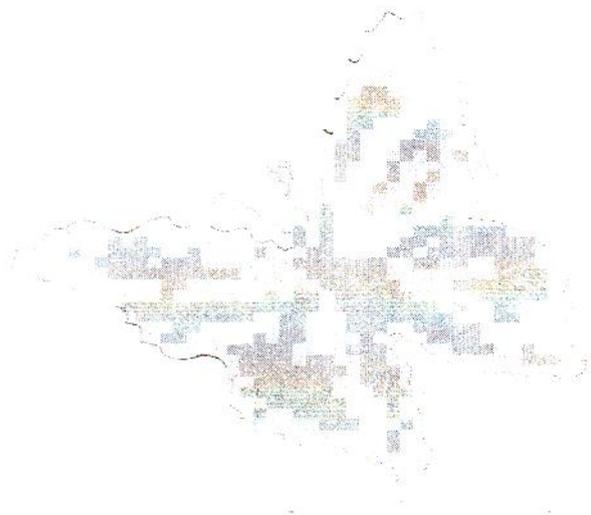
Mattia T. , Federico C. (2°D)

PENSIERI IN POESIA

IL SOFFIONE

*dolce è soffiare sulla tua soffice gorgera
dolce è vedere il dolce fluttuare
dei tuoi petali che si librano nel blu.
ma arriva una folata di vento
e vi sperde, vi sperde laggiù.
e mentre volate vagando intenti,
resta uno stelo verdognolo
e niente di più.*

Valentina Pascarella



L'ATTIMO

*Quando l'aurora
si leva nel cielo
ancora tenebrosa della mattina.
quando la luna
la rincorre inquieta
avvolta nel suo pallido velo
allora saprò
che basta un attimo
per oscurare il passato
solo un attimo
per cambiare il futuro.*

Valentina Pascarella

A cura di Daniela e Pier
Luigi 1F

MARE IN TEMPESTA

Per me ormai non c'è parola
che non voli via in un mare
di lacrime,
che non resti sola
in un vortice di incertezze.
Per me ormai non c'è raggio di
luna
che non venga riflesso
in una rete di mistero
gettata in un oscuro mare nero.



ESPRIMERE I SENTIMENTI ATTRAVERSO LA NATURA



Mattino di maggio

*Sorge il sole
e illumina le case,
le rose traboccano
dai giardini fioriti.
La mia piccola gatta
saltella festosa sull'erba,
sinuosa
rincorre gli insetti.*

Sebastiano Varroni 2 A

TEMPESTA

*Nel cupo giorno, di rabbia
è infuocato il cielo.
Danza in aria la sabbia
alla pioggia si inchina lo stelo.
Dalla finestra guarda il campo brullo
E impaurito piange il fanciullo.*

Samuele Pelloni 2 A

Alba

*Mi sono svegliata
stamattina,
il sole non illuminava
la collina.
La nebbia si era impadronita
dell'orizzonte, della mia vita.
Ma il vento,
con un soffio veloce
l'ha spazzata via
richiamando la luce.
E così, con fantasia,
se ne è andata la malinconia.*

Francesca Tondi 2A



Autunno

*L'estate è passata
E vivi colori
Dipingono il mio giardino,
quadro d'autunno.*

Giulia Scaglioni 3A

Pioggia

*Vedere la pioggia
che batte sui vetri
mi mette tristezza.*

*Volevo correre,
volevo saltare,
vedere gli aquiloni volare.
Ma la pioggia batte incessante.*

*Vedere la pioggia
che batte sui vetri
mi mette tristezza.*

Giulia Gelsomini 3A



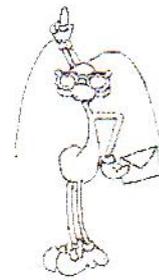
Tramonto

*Scende il sole,
Sull'acqua tremula del lago.
Ecco, s'infuoca.
Tutto s'accende di luce.*

*Scende il sole,
Sul silenzio del mio cuore.
Ecco s'infuoca.
Io mi accendo di luce.*

Irene Luccarini 2 A

LETTERE AL GIORNALE



Piangi . . . che ti passa.

Le lacrime sono lo specchio delle nostre emozioni e dopo una crisi di pianto stai subito meglio, è provato dagli studiosi.

Ciao raga! Vi sarà successo chissà quante volte di scappare a piangere perché qualcuno (soprattutto se di sesso maschile) vi ha fatto soffrire; oppure per il motivo esattamente contrario e direi che il campo amoroso sia sempre più "in". Qui una domanda sorge spontanea: perché? Molto semplicemente perché le situazioni erano talmente forti da non trovare altro modo per esprimerle e le lacrime, senza aspettare il tuo consenso, decidono per te e... il resto . . . si conosce già!

Quante volte, avete pregato le vostre ghiandole lacrimali di non tradirvi e di rimanere immobili e soprattutto impermeabili, e quelle vi hanno tradito, facendovi scoppiare a piangere davanti a tutti.

C'è chi ha la lacrima facile e chi invece non piange mai (è infatti più unico che raro vedere un maschio piangere!)

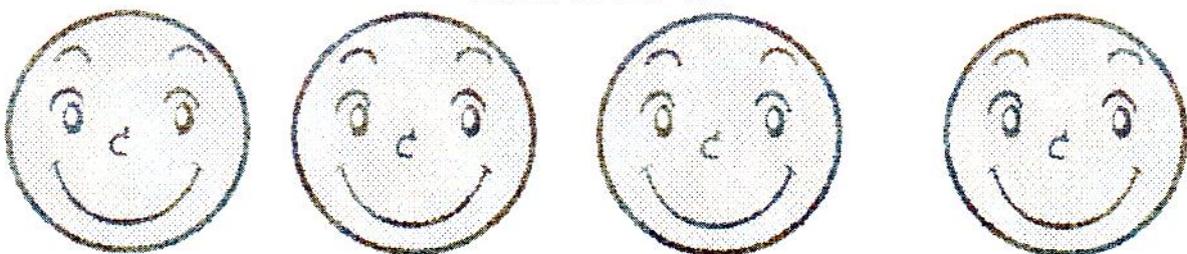
Questo è un problema culturale: infatti anche l'uomo è un grado di produrre lacrime, ma la cultura occidentale glielo vieta, soprattutto nella situazione "leggera".

A "discolpa" dei ragazzi, esiste perciò una teoria che afferma che le donne piangono più degli uomini perché possiedono ghiandole lacrimali più grandi. Ecco svelato il perché del carattere strano e misterioso dei ragazzi; molto semplicemente perché non riescono a sfogarsi e, di conseguenza, devono tenere tutta la rabbia dentro: è infatti provato che piangere aiuta a liberarsi dallo stress.

Come? Resta ancora un mistero; per il momento ci accontentiamo di saper che piangere aiuta a SENTIRSI MEGLIO.

Auguro a tutti una buona "ZIGATA".

Ruzza Greta 3C



"Il senso di colpa è una parte di noi "

"MI DISPIACE"

"E' normale avere un peso sulla coscienza quando si fa qualcosa di ingiusto o di sbagliatoma non bisogna esagerare perché si rischia di perdere la fiducia in sè stessi"

Hai risposto male a tua madre ? Oppure non hai studiato per l'interrogazione ? O hai "sparlato" su una tua amica ? Il risultato è sempre quello: un nodo alla gola, un "magone" super che ha un nome ben preciso: **SENSO DI COLPA** .

Da che cosa nasce? Il senso di colpa è dentro di noi fin da piccolissimi, quando non si ha ancora alcuna concezione del bene e del male. Con il passare degli anni, però questo "nodino" comincia a svilupparsi, per poi manifestarsi ogni volta che si viene a meno ai propri obblighi. Sentirsi colpevoli quando si fa qualcosa, che si sa che è sbagliata ,è quindi un comportamento naturale di tutti noi ragazzi.

Non dobbiamo dimenticare però ,che i sensi di colpa, può essere costruttivo o distruttivo: sta a noi comandarlo. "Il rimorso" è positivo quando riguarda un comportamento scorretto , che non mette in discussione la nostra personalità. Per esempio può essere giusto sentirsi colpevoli per non aver mantenuto la parola data , ma sarebbe sbagliato convincersi di essere persone sleali soltanto per il fatto di non aver mantenuto una promessa.

Per essere considerato sano, deve inoltre , spingere a riparare il danno commesso.

I sensi di colpa vengono invece considerati negativi, quando creano il desiderio di compiere un' "assurda riparazione". Per esempio, è malato un senso di colpa che induce ad inghiottire quintali di dolciumi, a rinunciare ad un vestito nuovo, insomma ad "autopunirsi" davanti agli amici dicendo frasi del tipo :« Sono un/a cretino/a, non so fare nulla» e così via .

Sono infine sbagliati i sensi di colpa che fermano la volontà di migliorare e che spingono a ripetere gli stessi errori.

Anche nei confronti di mamma e papà sentirsi in colpa è normale durante l'adolescenza .

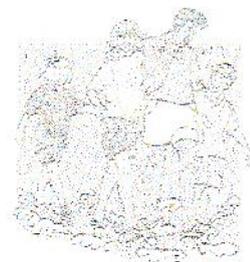
In questa fase della vita è infatti difficile non seguire l'impulso di rispondere male, trasgredire dalle regole e così via . Gli atteggiamenti "Cattivi" verso i genitori sono causati dal bisogno, di ognuno di noi di affermare la propria autonomia .

Proprio per questo non devono indurci a sentirci esageratamente in colpa per fortuna che la mamma e il babbo ci perdonano sempre!

ED ORA QUALCHE CONSIGLIO PER AFFRONTARE IL "MAGONE"

- 1) Cercate di essere sempre giusti quando valutate la gravità del danno che avete prodotto, senza però esagerare la vostra colpa .
- 2) Riconoscete la vostra responsabilità per poi agire allo scopo di riparare il danno
- 3) Imparate a sfruttare i vostri sbagli per migliorare, per diventare più disponibili nei confronti degli altri

Martinelli Silvia 3°C



NOI E GLI ANIMALI

Lettera a ... per non abbandonare gli animali

Perché non abbandonare un animale? Per tante ragioni.

Cara Chiara,
mi è arrivata la tua ultima lettera nella quale mi scrivi che sei stanca di Jack e che, di nascosto da tutti, lo vuoi abbandonare.

Sei impazzita?

Volere abbandonare un cane solamente perché ti sporca in casa e perché non riesci ad ammaestrarlo?

Qualche mese fa hai stressato tutti, affinché qualcuno si decidesse a regalartelo e adesso non lo vuoi più?

Ma cosa ti dice la testa?

Ci sono delle persone che pagherebbero oro pur di riuscire ad avere un cane, o un qualsiasi altro animale.

Come si può avere un cuore così duro e insensibile?

Poi ti dirò, il fatto che non riesci ad ammaestrarlo dipende da te e da come ti comporti con lui. Io ho preso un cane molto, e dico molto, cattivo: rovinava e graffiava tutto, ma con un po' di pazienza l'ho abituato ad essere un cane dolcissimo ed ubbidiente, e tutto ciò l'ho ottenuto senza mai picchiarlo, cosa che credo tu faccia di frequente.

Perché vuoi abbandonarlo?

Oltre tutto ti fa anche da guardia; non lo sai che i ladri ci pensano due volte prima di entrare in una casa dove c'è un bel cagnone, sebbene sia un cucciolo?

E in quanto allo sporcare, sappi che tutte le persone normali sono in grado di abituare un cane a non sporcare e comunque ogni essere vivente ha bisogno del suo spazio privato.

Potrei elencarti un'infinità di ragioni, per convincerti a non abbandonarlo, e stai pur certa che lo farò, anche se dovessi consumare tutta la carta da lettere che ho.

Ma un cane è sempre un cane, e come si sentirebbe lui, se all'improvviso si ritrovasse lì, solo e al freddo su un'autostrada, dove potrebbe anche essere investito?

Se proprio non te la senti di continuare ad accudire quella povera bestiola, puoi sempre metterla in un canile, ma ti avverto che nemmeno lì starà bene, perché non ci sarà nessuno che lo coccolerà e lo porterà a fare una passeggiata quando ne avrà voglia, e appena sgarrerà, verrà picchiato.

Gli animali, si sa, non sono come le persone, ma quasi, e adesso ti farò capire meglio.

Quest'estate avevo il gatto di mia nonna che era ammalato di AIDS; in seguito si era ammalato anche ai reni, e il suo veterinario ci ha detto che non c'era più niente da fare.

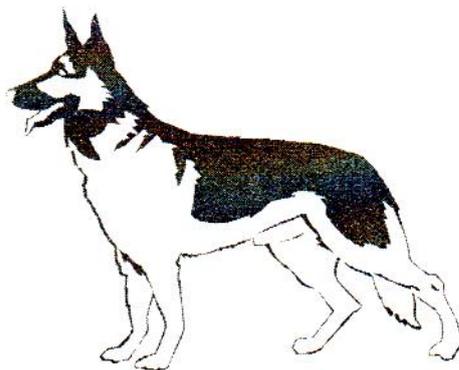
Noi non ci siamo fidati e l'abbiamo portato da un altro; abbiamo provato con una cura ma purtroppo il gatto è morto, e in inverno ce ne hanno ucciso un altro e se sapessimo chi è quel bastardo gliela faremmo pagare cara!!

Noi abbiamo pianto e dove l'abbiamo seppellito ci portiamo sempre dei fiori e in casa abbiamo messo alcune loro foto.

E non ti azzardare a ridere perché è la verità!

Adesso devo andare, ma spero che quando mi risponderai mi darai una buona notizia, altrimenti... lasciatelo dire: non capisci proprio niente!!.

(Oliviero Jessica 2^E)



GIOCHI ENIGMISTICI

Dopo aver letto tutti questi articoli avrete voglia di divertirvi un pò; è arrivato il momento di farlo! I ragazzi del laboratorio logico enigmistico hanno trovato pane per i vostri denti fatto da loro: cruciverba, indovinelli ecc. BUON DIVERTIMENTO!!!!

1	2	3		4	5				6
	7			8		9		10	
11			12		13		14		
15				16				17	
		18				19			
20	21						22		23
24			25			26			
27				28	29		30		
31			32						

ORIZZONTALI

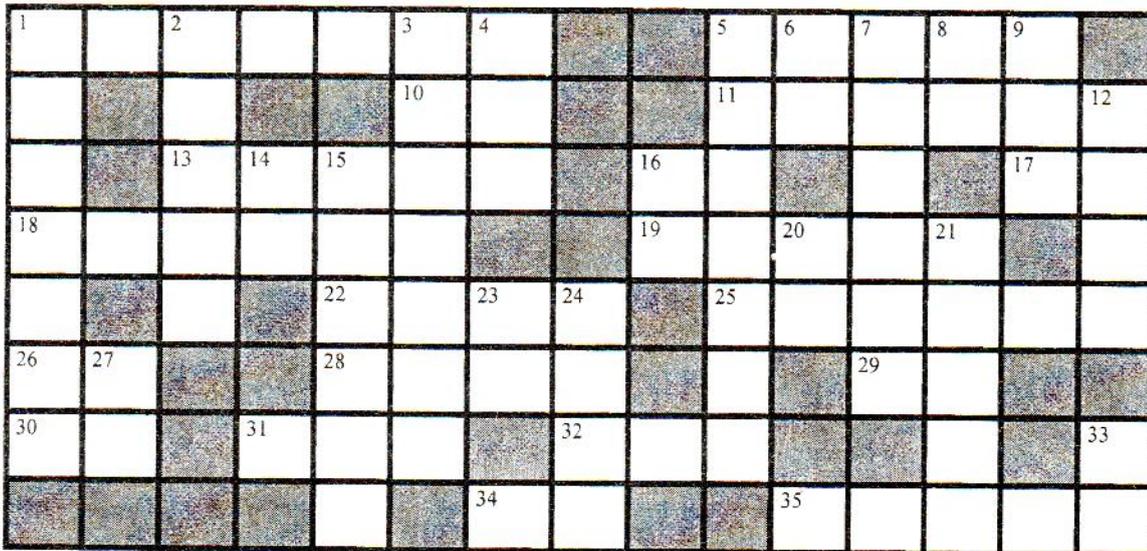
- 1-Disciplina sportiva, ma anche nucleare.
- 7-Ravenna (sigla).
- 8-Società Nazionale Volontari.
- 10-Postscriptum.
- 11-Cantante che ha fatto un album con Celentano.
- 13-Il "tuo" in Francia.
- 15-Ramo della matematica.
- 18-Tu a Parigi.
- 19-Yoga senza la straniera.
- 20-Test conclusivo.
- 22-Uno in Germania.
- 24-Colui che regna.
- 25-Otto a metà.
- 26-Passa per Firenze.
- 27-Istituto Mobiliare Italiano.
- 28-Turismo Internazionale.
- 30-Istituto Opere Turistiche.
- 31-Esercito Italiano.
- 32-Lucio, cantante italiano.

VERTICALI

- 2-Riri allo specchio.
- 3-Il Ministero di Rosy Bindi.
- 4-Comando Supremo.
- 5-Le hanno tutti i mobili.
- 6-Pronome Personale.
- 9-Ce lo danno nelle verifiche.
- 11-Si insegnano a scuola.
- 12-È alla base della materia.
- 14-Stato dell'Africa.
- 16-Ha dato la voce ad Esmeralda nel Film "Il Gobbo di Notre Dame".
- 17-Il fratello di Abele.
- 21-Danno vita alle piante.
- 23-La temono gli alunni.
- 29-Articolo determinativo, maschile, Singolare.

di Acquaviva Monica 2E

Cruciverba sulla scuola



Orizzontali

- 1 REFILL (nel passato)
- 5 Luogo di raccolta di materiale diverso
- 10 Settima nota musicale
- 11 Impegni di vario genere
- 13 Non alto
- 16 Particella dubitativa
- 17 Odore all'inizio
- 18 Modulazione della voce
- 19 Non bravo a scuola
- 22 Città siciliana
- 25 Premio per ricercato
- 26 Non è si
- 28 Non credente
- 29 Le iniziali di ebraico
- 30 Le iniziali di antologia
- 31 Le hanno i volatili
- 32 Colpevole
- 34 Sigla di Pistoia
- 35 Detto di superficie, che è di uguale livello in ogni sua parte

Verticali

- 1 Suona nelle scuole per segnalare l'intervallo
- 2 Si usa per studiare
- 3 Scolari che non si presentano a scuola
- 4 Istituto Italiano Omerico
- 5 Insegnanti delle scuole elementari
- 6 Iniziali di ufficio
- 7 Personaggio mitologico
- 8 Le vocali di penna
- 9 Metallo prezioso
- 12 Può essere buona
- 14 La sigla di Aosta
- 15 Personaggio che manca di sincerità
- 16 Le iniziali di Salerno
- 20 Le vocali di stima
- 21 Comune di Sassari
- 23 Particella pronominale
- 24 L'arteria del cuore
- 26 La sigla di Napoli
- 27 Accesso
- 32 Le consonanti del numero perfetto
- 33 Le iniziali di fonetica

di Matteo Bernardoni 2E

I record più strani del mondo

STAR DELLA VELOCITA': - The blue flame, un'automobile con motore a razzo, raggiunse, il 23/10/70 la velocità media di 1016,086 Km/h.

IL PIU' VELOCE GUIDATORE DI CARRI FUNEBRI è Rock Griffith che coprì la distanza di 402m in 16 secondi

LA PIU' LONGEVA SUPERSTITE DEL TITANIC è Edith Haisman che è morta nel Gennaio del '97 all'età di 100 anni. Ne aveva 15 quando il Titanic affondò.

IL RAGNO PIU' GROSSO è "il ragno Golia mangiatore d'uccelli": ha un'estensione di 28 cm.

LE ORECCHIE PIU' FORTI le ha Dimitry Kinkladze: lui solleva ben 48 Kg con le orecchie.

L'UOMO PIU' FORTE DEL MONDO è Juraj Barbaric che trascinò un treno di 360 tonnellate per 7,7 m.

IL PIU' GRANDE PALLONE DI CHEWING-GUM lo creò Susan Williams: aveva un diametro di 58 cm.

IL BACIO PIU' LUNGO lo fecero Mark e Roberta Griswold: si baciavano ininterrottamente per 29 ore.

MANO IN ALTO: l'indiano Amar Bearti sostiene di aver tenuto il braccio destro alzato ininterrottamente per 26 anni.

FLESSIONI: Terry Heidt completò in un'ora 3967 flessioni.

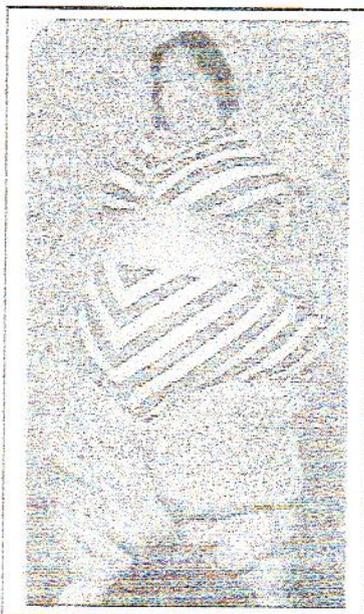
LA PIU' GRANDE LECCATRICE DI FRANCOBOLLI è Diane Sheer che attaccò 225 francobolli in altrettante buste in 5 minuti.

LA PIU' GRANDE COLLEZIONE DI PENNE A SFERA la ha Angelica Unverhau: ella possiede 168700 penne a sfera.

LA PIU' ALTA VINCITA A POKER la fece Huck Seed; in una sola mano vinse un piatto di 2,3 milioni di dollari (5000000000 di lire).

IL PIU' GRANDE MAFIOSO è Salvatore "Totò" Riina fu processato nel '95 per traffico di droga, estorsione e 53 omicidi.

IL DIPINTO PIU' CARO è *Ritratto del dottor Gachet* di Van Gogh. Fu venduto a New York per 82,5 milioni di dollari.



LA MODELLA PIU' PESANTE è Teighlor, con un peso di 326 Kg. La potete vedere qui di fianco.

LA PERSONA CON IL MAGGIOR NUMERO DI BRACCIA E GAMBE è Rudy Santos: possiede quattro braccia e tre gambe.

LA CODA UMANA PIU' LUNGA l'aveva un ragazzo thailandese che possedeva una coda di 30cm.

IL "CESSO" PIU' SOFISTICATO è il Washlet Zoe, lanciato nel Maggio '97 dalla giapponese Toto, ha il sedile e l'asse che si sollevano automaticamente, un dispositivo di simulazione del rumore dello sciacquone per coprire altri eventuali rumori, l'analisi dell'urina e l'invio dei risultati al medico via modem.

(Poncemi Federico e Roli Giulia 2^e)

INDOVINELLI

L'IMPERMEABILE

Piove e non mi bagno,
tira il vento e non mi lagno,
la mia vita e' nella quiete,
se non inciampo in una rete!

THE END

Finisce bene e termina male,
ascolta dunque:
bravo tu sarai
se l'indovinello risolverai!

LA DIFESA

Cinque bocche ho,
una sola tana però
non sono un vulcano
ma insacco carne d'umano.

VIAGGIATRICI

Son di misure diverse assai,
facilito il trasporto senza far guai!

LA CACCIA

Son gustosa da mangiare,
ma difficile da praticare

DEFINIZIONI

Il Papa non ce l'ha
nel presidente sempre ci sta
Spadolino l'ha lungo assai
E in Ara breve lo troverai

IL MACINA-TEMPO

Più uno lo schiaccia
meno se ne accorge
si usa assai spesso
dopo le "orge"

LO STOLTO

Va sempre avanti e
indietro sotto la pioggia
ti garantisce di non
finir nella roggia

IL RIPETITORE

Lo si fa continuamente
anche se non l'hai in mente,
in ogni momento lo emetti
e se non lo fai ci rimetti

DAVIDE MONTALEGNI, 3E

ELISA TONDELLI, 2D

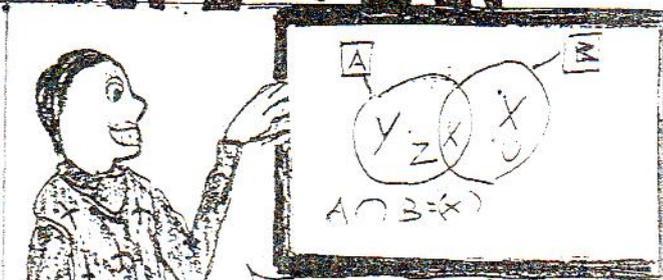
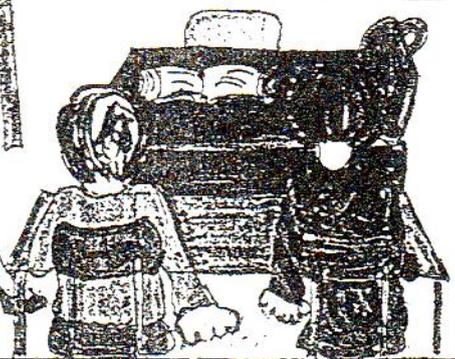
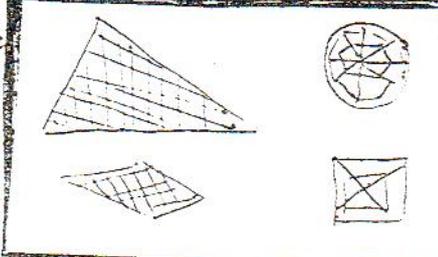
E CHIARA TAGLIAZUCCHI 3D

(le soluzioni al prossimo numero...!!)

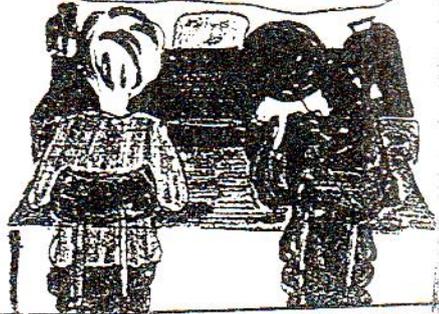
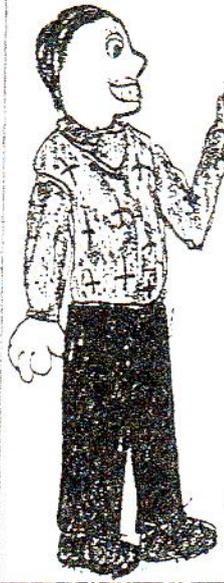
CRISI D'IDENTITÀ

ORA DI TECNICA

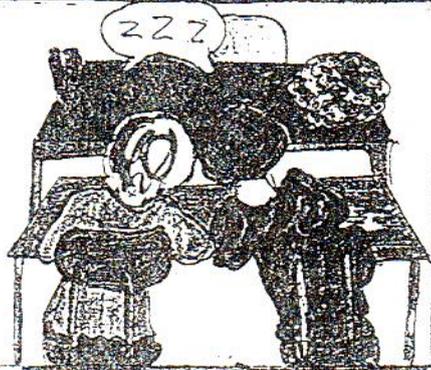
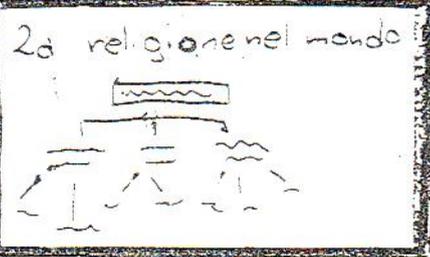
FIGLIUOLI, VOLETE
STARE
ATTENTI?



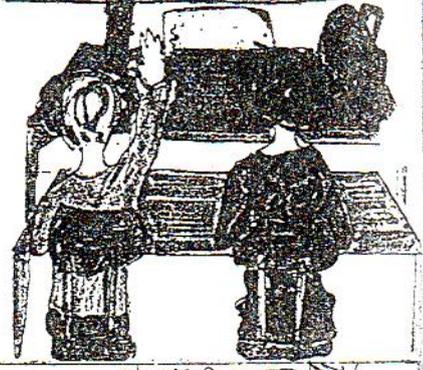
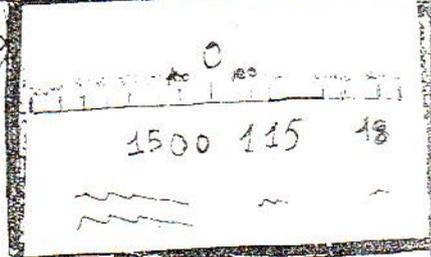
SILENZIO BHSI BELLI



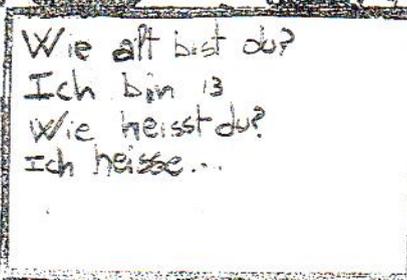
RAGAZZI
SVEGLIA!



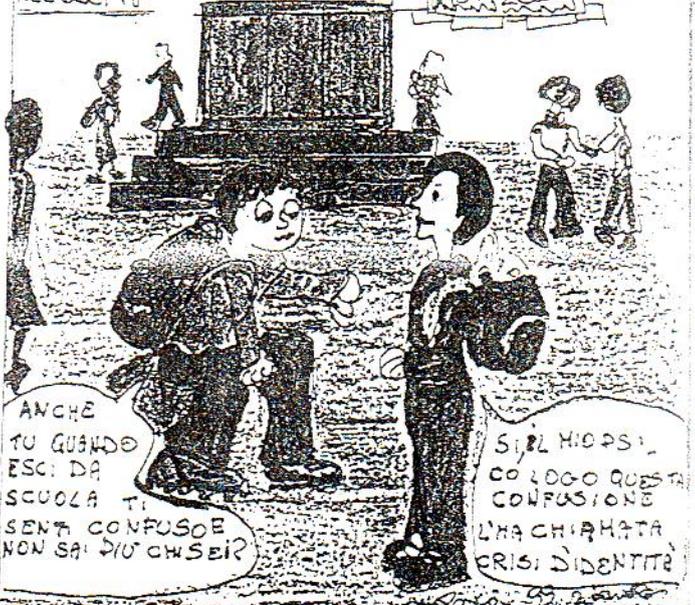
SIGNORI, AVETE
CAPITO?



FANCIULLI,
HAVETE
STUDIATO?



ALLUSCITA'



ANCHE
TU QUANDO
ESCI DA
SCUOLA TI
SENTI CONFUSO E
NON SA' PIU' CHE SEI?

SÌ, IL MIO PSIC
COLOGO QUESTA
CONFUSIONE
L'HA CHIAMATA
CRISI D'IDENTITÀ

Il protagonista di questo fumetto è Matteo De Bernardi, e la battuta è relativa al suo cognome

IL SANTO DI DEBERNARDI



E' stato un anno pesantissimo .

La maggior parte del personale si è trovata con un doppio e anche con un triplo lavoro. Insegnanti, segretaria, applicate di segreteria, preside , personale ausiliario siamo stati bombardati da leggi e circolari a scadenze immediate e abbiamo dovuto affrontare corsi di studio ed esami faticosi e complessi, con un crescendo di impegni che investiranno anche i mesi estivi . I ragazzi però non ne hanno risentito: hanno lavorato come gli altri anni , chi più chi meno e spesso anche con ottimi risultati .

Le promesse del Piano dell'Offerta Formativa sono state mantenute: i programmi sono stati svolti e anche le verifiche parallele fra le varie classi .

Sono state inflitte alcune sospensioni per motivi di disciplina , ma in generale nei ragazzi si è evidenziato un certo senso di responsabilità e di autonomia .

Questo lo hanno dimostrato anche nel frequentare le attività di laboratorio: pur cambiando compagni, insegnanti, aule, orari e, qualche volta, all'improvviso anche attività , hanno saputo impegnarsi e ottenere risultati. Durante le mie visite finali alle classi , alla richiesta di ciò che era da modificare e di ciò che era andato bene,tutti hanno risposto che sperano di ritrovare i laboratori anche l'anno prossimo e che sperano in un aumento delle attività sportive che, a sentir loro, sono sempre troppo poche. Si sono lamentati della mensa; nonostante tutte le riunioni e i cambiamenti richiesti in corso d'anno alcuni non ne sono soddisfatti.

Fra le cose che funzionano c'è un grosso avvenimento da registrare.

Per la prima volta possiamo affermare che non ci sono stati abbandoni, nemmeno da parte dei ragazzi che in corso d'anno hanno compiuto i quindici anni e assolto l'obbligo scolastico.

Tutti hanno frequentato fino all'ultimo . Qualcuno però ha fatto troppe assenze . Ora dobbiamo riuscire far capire a certi genitori che non devono consentire ai figli la perdita di ore di scuola.

Ringrazio gli insegnanti per il loro faticosissimo lavoro e per aver realizzato così bene

I LABORATORI PER LE COMPETENZE DEL CITTADINO RESPONSABILE

Ringrazio i musicisti per tutte le loro fatiche concertistiche e di musica d'insieme .

Se Vignola saprà essere una città d'arte " responsabile e musicale " sarà merito anche degli Insegnanti e di tutto il personale della scuola. Come ultima cosa , ma non ultima per importanza , chiedo ai genitori di alunni con problemi di stare più vicini alla scuola, agli insegnanti, alla Preside per poter risolvere insieme i motivi del disagio: da soli non si riesce.

L' anno prossimo cercheremo di aiutarci insieme, più di quest'anno.

Un grazie speciale va ai genitori eletti negli organi collegiali e in particolare alla Presidente del Consiglio d'Istituto che per tante ore ha aiutato la scuola in tutte le sue iniziative.

SOMMARIO

Pag. 3	Fatti di casa nostra
17	Il mondo tra noi
20	Musica, libri, film, video, teatro
29	Angolo dello sport
32	Pensieri in poesia
34	Lettere al giornale
36	Noi e gli animali
38	Per divertirvi un po'

buona lettura!!!...

Ringrazio i quattro insegnanti Funzioni Obiettivo e i due collaboratori della Preside che hanno davvero collaborato, senza cedimenti, anche nei momenti più difficili .

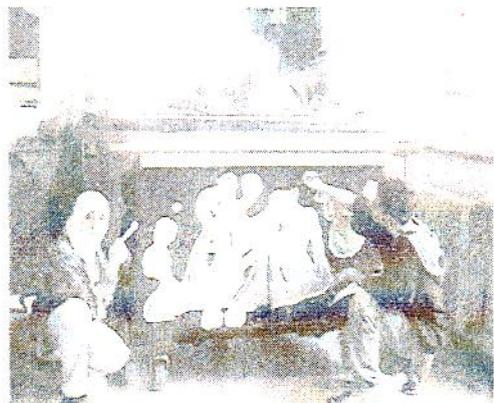
Molta riconoscenza va anche alla Segreteria efficientissima in tutte le sue componenti che sono ammirate anche dalle altre scuole e spesso consultate.

Auguro infine BUONE VACANZE ai ragazzi, alle famiglie, a tutto il personale della
SCUOLA MEDIA L. A. MURATORI

LA PRESIDE

Liliana Rinaldi Gelsomini

E CON ALCUNE IMMAGINI DEI LABORATORI...



CI CONGEDIAMO ED
AUGURIAMO A TUTTI

BUONE VACANZE

Ricordiamo che il ricavato della vendita del giornalino, detratte le spese per la produzione, sarà utilizzato per iniziative benefiche a sostegno dell'infanzia.

Produzione ed impaginazione finale a cura dei **Laboratori di Giornalismo** delle due sedi.

Fotostampato in proprio presso la Scuola media L.A.Muratori – Vignola (Modena)

Coordinamento: prof. P. Gollini e C. Venturi.